

PAOLA ADAMO



3° CONCORSO

15 Aprile 2016

GLI ELABORATI

**A cura della "Fondazione PAOLA ADAMO"
Presso Istituto Don Bosco - Viale Virgilio, 97 -
74121 Taranto**

Presentazione

La “Fondazione PAOLA ADAMO” è lieta di presentare tutti gli elaborati che sono pervenuti presso la propria sede, in occasione del “3° Concorso Paola Adamo”, tra i quali quelli che ha giudicato “vincitori” del concorso.

Certa di aver raggiunto l’obiettivo che per l’occasione si era prefissato, ossia di comunicare ai ragazzi il valore della vita e la ricchezza della gioia interiore, la Fondazione ringrazia l’Istituto Comprensivo “V. Alfieri” di Taranto (vincitore di Euro 500.00 per il maggior numero di elaborati presentati), l’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno aderito al concorso: (vincitore del Premio della Fondazione per il loro impegno, di Euro 400.00), l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” (vincitore del Premio della Fondazione per il loro impegno, di Euro 400.00), l’Istituto Tecnico “Pacinotti” di Taranto e l’Istituto “M.Bellisario” di Ginosa (TA) per gli elaborati premiati.

Un grazie speciale va certamente ai protagonisti di questo evento, ragazzi e giovani, che, partecipando al Concorso "La Famiglia", sono riusciti a trasferire le proprie emozioni e i propri sentimenti in un disegno, in un testo o in un video che, con grande impegno e originalità, hanno elaborato!

3° Concorso Paola Adamo 2016

**La "Fondazione Paola Adamo" ha indetto, per l'anno 2016,
il Concorso che ha per tema "LA FAMIGLIA".**

Articolo pubblicato sul giornale Diocesano di Taranto "NUOVO DIALOGO " il 29/01/2016

Concorso "Fondazione Paola Adamo"

Anche quest'anno la "Fondazione Paola Adamo" ha indetto il concorso per divulgare la conoscenza della vita della quattordicenne Paola Adamo, affinché sempre di più adolescenti e giovani possano conoscere gli ideali e ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici. Ne sono destinatari gli alunni di 4.a e 5.a elementare, delle classi di media inferiore, delle superiori, del liceo artistico (frequentato da Paola), ragazzi del catechismo parrocchiale. Il tema scelto è "La famiglia - ... siete riusciti a farmi fare di voi l'immagine della gioia eterna": Paola è uno straripante torrente d'amore, ma il suo amore profondo era per i suoi genitori. Una ragazza che



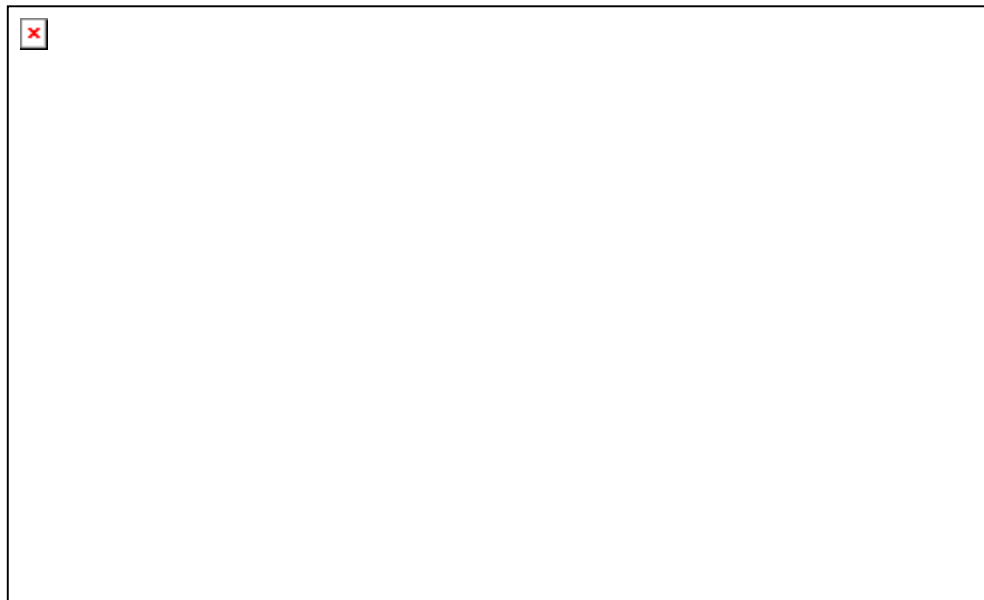
Qual è stato il segreto della sua breve ma intensa vicenda umana e cristiana? Paola ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fierezza che hanno del sorprendente. La sua testimonianza ti spinge ad essere più vicino ai tuoi genitori?"

ha sentito la voce dello Spirito Santo e che si è messa a totale disposizione nelle mani di Dio. Paola si presenta come un modello di amore verso i genitori, che le hanno dato il dono più prezioso, la vita. Cosa vuol dire per te famiglia? Quali riflessioni Paola fa scaturire nel tuo cuore?

La partecipazione si esprime nelle seguenti modalità. Per le classi delle elementari: componimento in prosa o disegno che non deve superare cm. 50 x70; per le classi della media: prosa, disegno che non deve superare cm. 50 x70, video; per le classi delle superiori: prosa, disegno che non deve superare cm. 50 x70, video; per le classi del liceo artistico: prosa, video, pittura o lavoro modellato. Per attendere notizie sulla vita di Paola si invita a consultare il sito www.paolaadamio.it o chiedere copie del libricino: "Paola Adamo Qui e al di là del sole" al segretario della fondazione, don Gaetano D'Andola, cell. 339/4624212. La presentazione degli elaborati è fissata per martedì 15 marzo, da inviare all'istituto salesiano "Don Bosco" la dicitura "Concorso Paola Adamo" o conse-

gnare al segretario don Gaetano D'Andola, al medesimo istituto di viale Virgilio. I lavori devono essere sempre contrassegnati da cognome, nome, indirizzo, classe, scuola o parrocchia di appartenenza e fascia d'espressione prescelta. La premiazione avverrà venerdì 15 aprile nella sala polivalente Paola Adamo della parrocchia "Don Bosco" in via Umbria a Taranto. I vincitori saranno premiati con il diploma di partecipazione ed un premio offerto dalla "Fondazione Paola Adamo" per ciascuna categoria di elaborati svolti. Per le elementari: premio in denaro; per le medie: un cellulare; per le superiori e liceo artistico: un tablet. Un premio di € 500 sarà consegnato alla scuola o parrocchia con il maggior numero di lavori.

A. D.



Da destra: Il Presidente della Provincia il Dott. Martino Tamburrano,
La Presidente “Fondaz. Paola Adamo” Arch. Lucia D’Ammacco Adamo e
Il Segretario della Fondazione Don Gaetano D’Andola

**La “Fondazione Paola Adamo” ha indetto, per l'anno 2016,
il 3° concorso “Paola Adamo” sul tema “La Famiglia”.**

Nata a Napoli il 24 ottobre 1963, Paola Adamo nel corso della sua breve vita diventa un modello per i suoi coetanei. Viene descritta infatti, come una ragazza come tante ma con una vocazione straordinaria: l'amore per la vita. Quella stessa vita che troppo presto le viene strappata. Paola Adamo vola in cielo il 28 giugno 1978, a soli 14 anni. Paola ha saputo coltivare il valore vero dell'amicizia ed il meraviglioso rapporto con i genitori. Le sue incredibili qualità morali e spirituali, ha commosso anche Papa Giovanni Paolo II, il quale il 7 luglio 1982, ha voluto celebrare nella sua cappella privata, una messa per lei, alla presenza dei suoi genitori.

La sua biografia è stata tradotta in portoghese, inglese, e francese. È conosciuta non solo in Italia ma anche in Brasile, Perù, Kenya, Uganda, Tanzania, Mozambico, Angola, e Bangladesh. A Taranto invece, molti la ignorano e non ne conoscono la storia. Di qui l'idea della mamma di Paola, Lucia D'Ammacco Adamo, di indire un concorso rivolto ai giovani.

Il concorso - ^[L]_[SEP] Lo scopo è quello di divulgare la conoscenza della vita di Paola Adamo, vissuta nella gioia della Grazia di Dio, affinché un numero sempre più grande di adolescenti possa conoscerne gli ideali ed ispirarsi al suo esempio. ^[L]_[SEP] Il tema scelto per la terza edizione è “la famiglia”. Il concorso è rivolto agli alunni di 4° e 5° elementare e delle classi di scuola media e superiore, tra cui il Liceo Artistico, scuola frequentata da Paola. ^[L]_[SEP] Ogni gruppo dovrà presentare un elaborato (prosa o disegno) ed un video. Le domande dovranno pervenire entro martedì 15 marzo, all'istituto Salesiano Don Bosco o consegnarle al Segretario della Fondazione Don Gaetano D'Andola. ^[L]_[SEP] Una giuria valuterà i migliori lavori e venerdì 15 aprile avverrà la premiazione nella Sala Polivalente “Paola Adamo” presso la Parrocchia “Don Bosco” in via Umbria.

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.paolaadamito.it/>

Direttore Responsabile: Daniele Creti Responsabilità dei contenuti –

Email: redazione@cronachetarantine.it **Sede:** C.so Umberto 69 - Taranto - 3° Piano

Taranto, Venerdì - 10/03/2016
CONFERENZA STAMPA in PROVINCIA

3° Concorso Paola Adamo 2016

La "Fondazione Paola Adamo" ha indetto, per l'anno 2016, il 3° Concorso che ha per tema "LA FAMIGLIA".

Articolo pubblicato sul giornale di Taranto "NUOVO Quotidiano" il 10/03/2016



● Paola Adamo continua ad essere ancora oggi un modello per i giovani e gli adolescenti, avendo testimoniato nella sua breve esistenza terrena che si può essere santi nella normalità della vita quotidiana. Per questa ragione la "Fondazione Paola Adamo" ha bandito il terzo concorso ispirato alla figura e all'azione di questa ragazza tarantina, conosciuta, ormai, in ogni angolo del mondo. Il tema scelto è: "La famiglia - Siete riusciti a farmi fare di voi l'immagine della gioia eterna".

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina, nell'ex sala giunta della Provincia di Taranto, dall'architetto Lucia D'Ammacco Adamo, mamma di Paola e presidente della fondazione, da don Gaetano D'Andola, segretario del medesimo ente, e dal consi-

gliere Gianni Azzaro, in rappresentanza del presidente della Provincia Martino Tamburrano.

«Paola - ha detto la mamma - è conosciuta non solo in tutta l'Italia, ma anche in Brasile, Perù, Kenya, Uganda, Tanzania, Mozambico, Angola, Isola Maurizio e Bangladesh. A Taranto, forse, molti la ignorano, ma ricordiamo l'espressione di Gesù: "Nessuno è profeta in patria"». Don D'Andola ha sottolineato, invece, quanto sia «importante oggi, in piena emergenza educativa, proporre ai ragazzi l'esempio di Paola, la sua fede, il suo amore per la vita, i genitori, gli amici. Sembra incredibile che

una adolescente di 14 anni sia stata capace di scrivere con la sua vita una bellissima pagina di storia, consegnata al mondo con generosità e passione».

La mamma di Paola ha ricordato poi che «la lettura di questa pagina, scritta con i caratteri della sofferenza e della morte, ha commosso anche San Giovanni Paolo II, che il 7 luglio del 1982 ha celebrato una Messa per lei nella sua cappella privata».

Il concorso è rivolto: agli alunni delle classi 4 e 5 della scuola primaria, delle classi della scuola superiore di primo e secondo grado (tra cui il liceo

Un concorso per ricordare Paola

artistico, scuola frequentata da Paola), ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la catechesi nelle parrocchie della Diocesi.

Tutti i vincitori saranno premiati con un diploma di partecipazione ed un premio offerto dalla "Fondazione Paola Adamo", previsto per ciascuna categoria. La presentazione degli elaborati è fissata per martedì 15 marzo 2016; dovranno essere inviati all'Istituto salesiano "Don Bosco" - "Concorso Paola Adamo" o consegnati al segretario, don Gaetano D'Andola. Per informazioni: www.paolaadamo.it; info@paolaadamo.it.

P.Cas.

3° CONCORSO PAOLA ADAMO

Articolo pubblicato sul giornale Diocesano di Taranto

“NUOVO DIALOGO” il 22/04/2016

Premiazione del concorso per le scuole

Nella sala dell'oratorio salesiano "Don Bosco" venerdì 15 si è svolta la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori del terzo concorso "Paola Adamo" sul tema "La famiglia". Questi i premiati. Per la scuola elementare (4 e 5 classe), primo premio (50 euro) a Valentina Corallo della 5^A dell'istituto Figlie Maria Ausiliatrice e ad Aurora Erutto della 5^D dell'istituto comprensivo "Don Bosco". Il premio della Fondazione è stato assegnato a Manuele Ingrosso della 5^A dell'istituto Figlie Maria Ausiliatrice e ad Andrea Silvano Lomonella della 5^C dell'istituto comprensivo "Don Bosco". Per gli elaborati della scuola media, il cellulare è andato a Martina Di Rella della 1^A e a Martina Simonetti della 1^D, entrambi dell'istituto comprensivo "Alfieri". Premio della Fondazione a Rocco Ture e a Laura Palomba,



rispettivamente della 2^C e della 1^B dell'i.c. "Alfieri". Il tablet messo in palio per gli elaborati della scuola superiore è stato assegnato ad Alessia Russo della 3^B dell'istituto tecnico "Pacinotti". Il premio della Fondazione di 50 euro è stato assegnato a Nicla Moro della 4^H dell'istituto tecnico "Bellisario-Sforza" di Ginosa. Premiato con 500 euro l'i.c. "Alfieri" per il maggior numero di elaborati presentati. Infine il premio della Fondazione di 400 euro per l'impegno e la dimostrazione di interesse all'iniziativa è andato all'i.c. "Don Bosco" e all'istituto "Figlie di Maria Ausiliatrice". Don Gaetano D'Andola, della segreteria del premio, esprime soddisfazione per la folta partecipazione al concorso finalizzato a far conoscere questa adolescente tarantina scomparsa nel 1978, intorno alla quale si concentrano le attenzioni dell'ambiente ecclesiale e laicale di una Taranto alla ricerca di testimoni credibili, di rinnovata fiducia in un contesto tormentato.



CONCORSO PAOLA ADAMO

"SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO"

**Concorso Annuale indetto dalla "Fondazione PAOLA ADAMO"
Presso Istituto "Don Bosco" – Viale Virgilio, 97 -74121 Taranto**

Web: <http://www.paolaadamo.it> ----- **E-mail:** info@paolaadamo.it

1. FINALITA': Il Concorso ha lo scopo di divulgare la conoscenza della vita della quattordicenne PAOLA ADAMO, vissuta nella gioia della Grazia di Dio, affinché un numero sempre più grande di adolescenti e giovani possa conoscerne gli ideali e, condividendoli, ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici.

2. TEMA: per l'anno 2016: **LA FAMIGLIA –**

"... siete riusciti a farmi fare di voi l'immagine della gioia eterna..."

"Paola è uno straripante torrente d'amore, ma il suo amore profondo era per i suoi genitori. Aveva inventato il TRIBACIO (papà, mamma e lei al centro). Una ragazza che ha sentito la voce dello Spirito Santo. Una ragazza che si è messa a totale disposizione nelle mani di Dio.

Per quale motivo, per quale fine? Per donare amore.

Paola si presenta come un modello di amore verso i genitori, che le hanno dato il dono più prezioso, la vita."

a) - Cosa vuol dire per te FAMIGLIA?

b) - Quali riflessioni PAOLA fa scaturire nel tuo cuore?

c) - Qual è stato il segreto della breve ma intensa vicenda umana e cristiana di Paola?

d) - "Paola ha saputo vivere per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fierezza che hanno del sorprendente".

e) - La sua testimonianza ti spinge ad essere più vicino ai tuoi genitori?

3. DESTINATARI: Alunni di 4^a e 5^a Elementare – delle classi della Scuola Media – delle Superiori e del Liceo Artistico, scuola frequentata da Paola. Ragazzi/e della Catechesi svolta nelle Parrocchie della Diocesi.

La partecipazione, per una delle sezioni base, si esprime a scelta del concorrente, che deve essere **un solo firmatario**, attraverso elaborato originale ed il video che **non deve superare i cinque minuti**.

Classi delle Elementari: Composizione in prosa o disegno che **non deve superare cm. 50 x70**.

Classi della Media: prosa, disegno che **non deve superare 50 x70**, video.

Classi delle Superiori: prosa, disegno che **non deve superare 50 x70**, video.

Classi del Liceo Artistico: prosa, video, **pittura o lavoro modellato**.

I lavori pervenuti non saranno restituiti e rimarranno a disposizione della Fondazione.

N.B. Per attingere notizie sulla vita di Paola, che si è fatta apripista per i suoi coetanei con la luce della sua esemplare condotta, **si invita a consultare il sito Web:** [http:// www.paolaadamo.it](http://www.paolaadamo.it)

Per facilitare la conoscenza della vita di Paola, si possono chiedere copie del libricino:

"Paola Adamo Qui e al di là del sole" al Segretario della Fondazione, Don Gaetano D'Andola, presso l'Istituto Salesiano "Don Bosco", Viale Virgilio, 97- 74121 Taranto- cell. 339/4624212

4. PREMIAZIONE. Tutti i vincitori saranno premiati con il Diploma di Partecipazione ed un premio offerto dalla "Fondazione Paola Adamo".

Il premio è previsto per ciascuna categoria di elaborati svolti.

Elementari: premio in Euro – Medie: cellulare - Superiori e Liceo Artistico: Tablet.

Un premio di €. 500,00 sarà consegnato alla Scuola o Parrocchia che invierà il maggior numero di elaborati. (da un minimo di 10...)

5. SCADENZA: la presentazione degli elaborati è fissata per **Martedì 15 Marzo 2016**, da inviare all'Istituto Salesiano "Don Bosco" "CONCORSO PAOLA ADAMO" o consegnare al Segret. Don Gaetano D'Andola.

6. La PREMIAZIONE: avverrà **Venerdì 15 Aprile 2016** nella **"Sala Polivalente Paola Adamo"** presso la Parrocchia "Don Bosco" in via Umbria – Taranto

7. I LAVORI in gara devono essere sempre contrassegnati da Cognome, nome, indirizzo, classe, scuola o Parrocchia di appartenenza e fascia d'espressione prescelta.

8. La GIURIA sarà formata dai componenti la "Fondazione Paola Adamo".

**15 Aprile 2016 - “Sala polifunzionale PAOLA ADAMO”
consegna dei premi ai vincitori del “Concorso Paola Adamo” 2016.**

Premiazione “Concorso Paola Adamo” –Mercoledì 15 Aprile 2016 ore 10,00

PROGRAMMA

- 1) – Canto iniziale a Don Bosco. Coro dei bambini diretti dal Maestro Roberto Ceci
- 2) - Saluto di benvenuti da parte di **Don Gaetano D’Andola**, Segretario della Fondazione
- 3) - **Lettura del Tema di Paola**, subito dopo proiezione del Video “ Il francobollo”
- 4) – **Gli alunni dell’Alfieri – Cantano:**
1- Esseri Umani di Mengoni
2- La vita è bella di Piovani
3- C’è tutto un mondo intorno, dei Matia Bazar.
- 5) –**“I sogni son desideri e salagadula”**: coro delle voci bianche dell’I.C. San G. Bosco
- 6) - **"Inno alla gioia"** eseguito con diamoniche dagli alunni delle classi VB

– Premiazione **5[^] Elementare: - 1° classificato**

Prosa : Ist. “FMA” - Valentina Corallo 5[^]A - “La mia famiglia”

Disegno: : Ist. Com. “Don Bosco”- Aurora Erutto 5[^]D - “La famiglia”

Premio della Fondazione: Prosa - Ist. FMA – Manuela Ingrosso 5[^] A LA MIA FAMIGLIA.
Disegno - Ist. Com. “Don Bosco” – Andrea Schiano Lomoriello 5[^] C

Premiazione **Scuola Media: - 1° classificato**

Prosa: Ist. Com. “V. Alfieri” –Martina Di Rella 1[^] A “ La famiglia”

Disegno: Ist. Com. “V. Alfieri”– Martina Simonetti 1[^] D “La famiglia”

Premio della Fondazione: Prosa: Ist. Com. “V. Alfieri” – Rocco Ture 2[^]C “ La famiglia”
Disegno:: Ist. Com. “V. Alfieri” – Laura Palomba 1[^] B

Premiazione **Scuola Superiore: 1° classificato**

Video: – Ist.Tec. “A. Pacinotti” – TA - Alessia Russo 3[^]B

PROIEZIONE DEL VIDEO PREMIATO

Premio della Fondazione: Prosa: Ist. Tec. "Marisa Bellisario" Ginosa – Nicla Moro 4[^] H

Premiazione

- 7) **A) Istituto Comprensivo “V. ALFIERI” –TA - Dirigente – Dott.ssa Anna Maria Settanni**
-- Premio per il maggior numero di ELABORATI

B) -- Premio della Fondazione: per il loro impegno e dimostrazione di interesse all’iniziativa:

- 1) - **Istituto Comprensivo “Don Bosco” TA- Dirigente - Dott.ssa Carmen Acquaro**
- 2) - **Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice - TA - Direttrice Suor Pia Marinelli**

8) – **Proiezione del Video: “Dove la fede è un sogno...!”**

9) - **Chiusura: canto a Don bosco alunni della classe VB**

10) - **Conclude Don Gaetano D’Andola, ringraziando i partecipanti.**

I premiati



1° Premio – Aurora Erutto 5^D Ist. Com.“D. Bosco”



Premio Fond. - Andrea Schiano Lomoriello–5^C Ist. Com.“D. Bosco”



Premio Fond. - Manuela Ingrosso 5^A Ist. “FMA”

e

1° Premio - Valentina Corallo – 5^A Ist. “FMA”



1° Premio- Martina Simonetti 1^D Ist. Com.“V.Alfieri”



1° Premio Martina Di Rella 1^A Ist. Com.“V.Alfieri”



Pemio Fond. - Rocco Ture 2^C Ist. Com.“V. Alfieri”



Premio Fond.-Laura Palomba-1^B Ist.Com.“V.Alfieri”



1° Premio Alessia Russo 3^ B Ist. Tec. “A. Pacinotti”



Premio Fond. Nicla Moro 4^H Ist. Tec. “M. Bellissario-Sforza” Ginosa



1° Premio all'Ist. Com. "V. Alfieri" Dirig. Dott.ssa Anna Maria Settanni



Premio Fond. all'Ist. Com. "Don Bosco" Dirig. Dott.sa Carmen Acquaro



Premio All'Ist. "FMA" Dirett. Suor Pia Marinelli (nella foto la Vicaria Sr. Grazia)

**Venerdì 15 Aprile 2016, ore 10.00, nella
“Sala polifunzionale PAOLA ADAMO”
consegna dei premi ai vincitori del “Concorso Paola Adamo” 2016.**





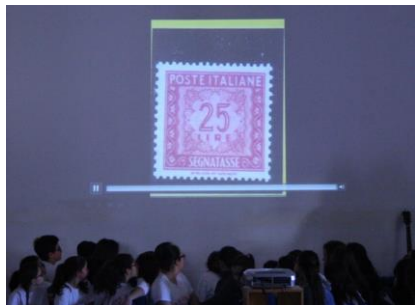
- "Inno alla gioia" eseguito con diamoniche dagli alunni della classe V^AB



Il Maestro Roberto Ceci, Don Gaetano D'Andola e Lucia Adamo



Video "Il francobollo" concorso vinto da Paola nel 1975







Gli Elaborati 2016

1° PREMIO Primarie – Disegno

Ist. Com. "Don Bosco" - TA - N° 6– Aurora Erutto 5[^]D



Premio della Fondazione

Ist. Com. "Don Bosco" - TA - N° 17 – Andrea Schiano Lomoriello 5[^] C -D.B



1° PREMIO Primarie – Prosa

Istituto "F M A" -TA - N° 11 – Valentina Corallo 5^A

La mia famiglia.

La mia famiglia

La cosa più importante per un bambino è avere una famiglia. Io sono molto fortunata ad averlo perché molti bambini non hanno una famiglia. La mia famiglia è molto accogliente, infatti, quando avevo 6 anni abbiamo adottato un bambino di nome Mattia. Dopo 4 anni che siamo stati nella stessa casa, nella stessa scuola, nella stessa famiglia il giudice decide di far tornare Mattia dalla sua mamma. Noi abbiamo seguito Paolo Adamo, perché conosce moltissimo i suoi genitori e non disobbediva mai a loro. Per me anche gli amici, le insegnanti e tutte le persone a me care sono una famiglia perché mi aiutano a migliorare e a non fare più errori.

Valentina Corallo 5^a classe primaria

Scuola Maria Ausiliatrice - Taranto

Via Regina Elena 40



Premio della Fondazione

Istituto "F M A" -TA N° 6 -Manuela Ingrosso 5^A LA MIA FAMIGLIA.

LA MIA FAMIGLIA



La mia famiglia è molto importante per me, i miei genitori mi trasmettono tanto amore, so che posso contare su di loro e che non mi faranno mancare nulla, sono molto presenti in ogni istante della mia vita, sia quando sono triste e anche quando sono felice, pronti a sollevarmi se sono giù di morale e a farmi capire se commetto degli errori e risolverli nel modo giusto. In ogni famiglia si ha l'incontro delle persone, degli affetti, dell'amore e dei litigi. Noi siamo una famiglia di quattro persone i miei genitori io e mia sorella che odio me purtroppo lei, non mi considera come io

vorrei, è più grande di me e mi allontana sempre. La mia mamma è molto dolce, mi aiuta sempre e cerca in tutti i modi di farmi stare bene anche mettendo da parte le sue felicità e mi insegna il rispetto nei confronti delle gente, che bisogna essere sempre onesti ed educati anche per chi non lo merita. Il mio papà è un po' rigido, a volte infatti lo temo, lui mi ha fatto conoscere la musica e per questo lo ringrazio moltissimo. Il calore della famiglia aiuta a crescere e a vivere sereni.



1° PREMIO Secondarie Medie – Prosa

Con la nostra professoressa di italiano abbiamo deciso di partecipare ad un concorso Migottinelli La famiglia in cui si prende in considerazione la vita di una ragazza di nome Paola Adorno nata nel 1963 e che purtroppo a causa di un'epatite fulminante, se n'è andata nel 1978 ai soli 15 anni. Questa ragazza era eccezionale, già all'età di 5 anni aveva cominciato a scrivere un diario che c'era già bellissimo e pregna di senso: "Se credi in Dio hai le mani in pugno". Da qui si capisce che Paola aveva una grande fede e pensava che seguendo la parola di Dio nulla fosse impossibile. Per lei la parte più importante della sua vita era la famiglia a cui dedicava molte canzoni e versi, dicendo il suo sito, lo Mignottinelli e lo capì ancora di più la sua funzione della famiglia. Per me il nucleo familiare è fondamentale perché è il posto che mi sento più felice, che posso essere me stessa. Sono in famiglia e che c'è amore sincero. Chi ha

una famiglia deve ritenersi fortunatissimo ma è spesso capita di non essere mai contenti e di pensare a cose brutte senza apprezzare ciò che si ha. Al contrario Paola non è mai stata infelice e ha sempre messo la famiglia al centro della sua vita. Aveva pochi amici e sceglieva sempre quelli più emarginati e bisognosi d'affetto. Un altro Paola era una ragazza semplice, che non ha mai fatto miriadi, ma nella sua semplicità era speciale e tutti lo hanno bene. Ogni sera leggeva qualche pagina della biografia di San Geronimo Basso e si dedicava alla preghiera. Se tutti seguissero l'esempio di Paola, sicuramente vivremmo in un mondo migliore, pieno d'amore. Dopo la sua morte, il padre ha scritto un libro "Dialogo con Paola", in cui ha inserito le pagine del diario di Paola in modo da ricordarle con affetto, ma anche per raccontare la storia di una ragazza eccezionale che con i suoi piccoli gesti ha riempito d'amore la vita di tante persone.

La famiglia

La famiglia è il luogo più caro che una persona possa avere; ognuno ha un'idea propria di famiglia, e senza di essa nessuno potrebbe ricevere educazione, cure, affetto e sostegno dalle persone più care. La parola famiglia oggi ha tante sfaccettature diverse, ma tutte riconducono ad essa.

La famiglia modello del 20° secolo è formata dai genitori, poi i figli, frutto dell'amore immenso tra i genitori, ed infine i famosi "fratelli tecnologici" come computer, televisioni, cellulari che riempiono spesso spazi più o meno lunghi delle nostre giornate; ma può anche rappresentare un "limbo" da cui non si può uscire, può essere anche definita come una forma di dipendenza che ti accompagna ogni giorno.

Il rapporto che i figli hanno con i genitori è mutato totalmente da com'era nelle vecchie generazioni: la confidenza, la

complicità e la condivisione è aumentata notevolmente tanto da diventare una "quasi amicizia".

Il rapporto che io ho con i miei genitori è molto libero ma, a volte, condizionato dalle loro decisioni, loro mi lasciano libero di fare le mie scelte ma intervengono dandomi consigli quando serve. Il rapporto che io ho con le mie sorelle è il tipico rapporto che si ha tra fratelli e sorelle ossia giornate sì,e giornate no! La "piccola" è la solita sorella un po' "spiona", anche se riconosco che senza di lei non ci sarebbe vitalità in casa; la "maggiore" invece è sempre calma e quieta, ma quando "perde le staffe", non la ferma nessuno. Esistono quindi infiniti tipi di famiglia: la famiglia patriarcale, ora poco o del tutto passata, cioè formata dal capofamiglia che guida con autorità gli altri componenti; la famiglia "allargata" che può essere definita tra le più diffuse dei nostri giorni, in cui i genitori separati creano altre famiglie, le famiglie con un

solo genitore dove i figli sono guidati da una sola figura paterna, o materna. Le famiglie con genitori omosessuali che scelgono di adottare bambini o di procrearli in gravidanze surrogate, tante realtà che oggi sono possibili. E famiglie "speciali" composte da persone con handicap più o meno gravi, che portano avanti la vita quotidiana come meglio possono, spesso senza l'aiuto da parte di nessuno...come i protagonisti del film "La famiglia Belier" che abbiamo visto con la classe.

Paola Adamo è il simbolo di amore incondizionato e assoluto verso la famiglia, una ragazza che ha saputo insegnare che la vita e la famiglia valgono più di ogni altra cosa. Paola ci ha insegnato che la famiglia unita si vive stando in famiglia:

E' la famiglia che educa

E' la famiglia che riempie

E' la famiglia che rafforza e forma

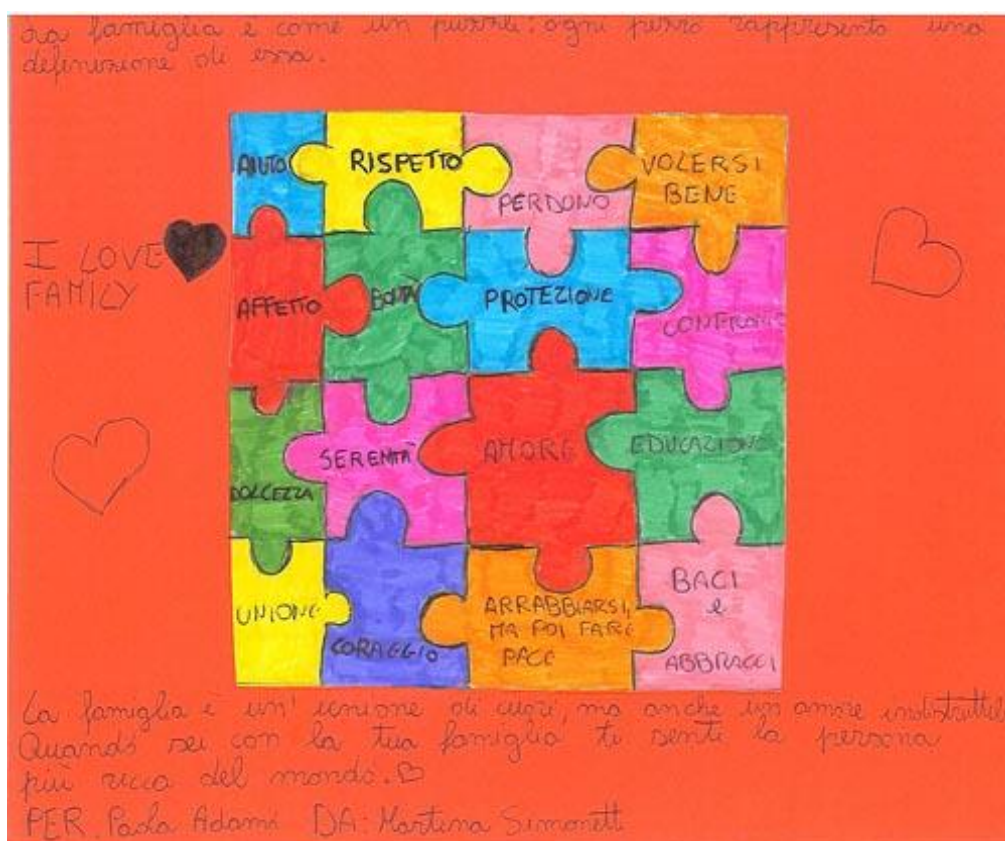
L'esempio di Paola mi fa pensare che



questa ragazza di soli quattordici anni si comporta come un'adulta e che ha scelto di seguire una vita fatta di fede, un vero esempio di figlia e di cristiana; per lei l'amore per i suoi genitori, Claudio e Lucia, è stato il suo scopo su questa terra ed ha fornito un vero esempio per tutti. Una figlia così obbediente e amante della vita, così illuminata dalla grazia di Dio, non può che essere un esempio ed un modello per tanti ragazzi che oggi non sanno che scopo dare alla loro vita, come gestirla e verso quale obiettivo orientarla. Certamente la sua testimonianza mi spinge ad essere sempre più vicino ai miei famigliari e ad apprezzare la grande opportunità di avere una mia famiglia. La mia famiglia mi accompagnerà sempre; nella mente e nel cuore nel mio cammino della vita !

1° PREMIO Secondarie Medie – Disegno

Ist. Com. “V. Alfieri” N° 25 – Martina Simonetti 1^a D



Ist. Com. “V. Alfieri” N° 14 – Laura Palomba 1^a B



Ist. Tec. “A. Pacinotti” – TA - Alessia Russo 3^B . “La famiglia”

Premio della Fondazione - Prosa

I.I.S.S. “M. Bellisario- Sforza”– Nicla Moro 4^H “La famiglia”

**LA FAMIGLIA...
RIFLESSO D'AMORE**

Paola, sai qual è il primo sogno di un bambino?

Stare con la propria mamma, il proprio papà, la propria famiglia.

Per lui è una sensazione nuova. Fantastica. Unica.

È come quando vediamo per la prima volta qualcosa di incredibilmente bello.

Chissà cosa hai provato tu, vero?

Un giorno me lo dirai, se ti va, ma ora ascolta cosa voglio dirti...

Queste emozioni, questi sentimenti sono meravigliosi.

Si rinnovano ogni volta che succede qualcosa di nuovo, soprattutto quando le novità avvengono in famiglia.

Ma, sai, talvolta non va tutto bene: ci sono anche litigi, insieme alle gioie.

Questa è la mia famiglia, ma, come te, l'adoro.

L'adoro e spero come te di riuscire, con i miei cari, a

“vincere le avversità della vita”.

Dopo aver gustato i frutti della tua famiglia, ora sei nella serenità perpetua.

Troppo presto, Paola, ma il Signore ti ha scelta, quale fiore candido nel serto prezioso da offrire a Sua Madre.

Tu, Claudio e Lucia... immagine della Sacra Famiglia.

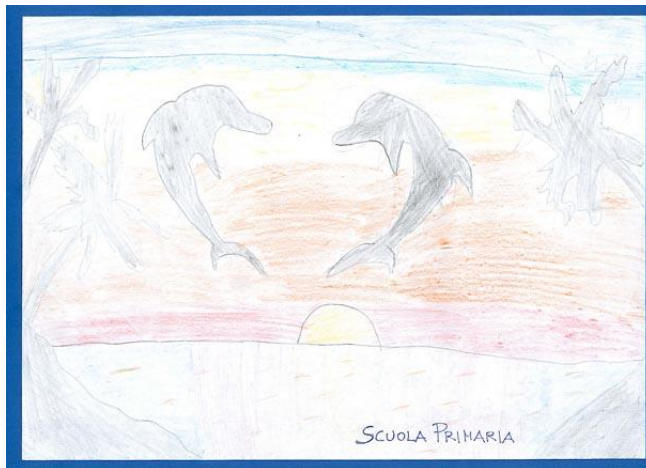
Possano tutte le famiglie del mondo essere come voi testimoni d'Amore!

**Elaborati Scuola "V. Alfieri" Primarie –
concorso Paola Adamo 2016**

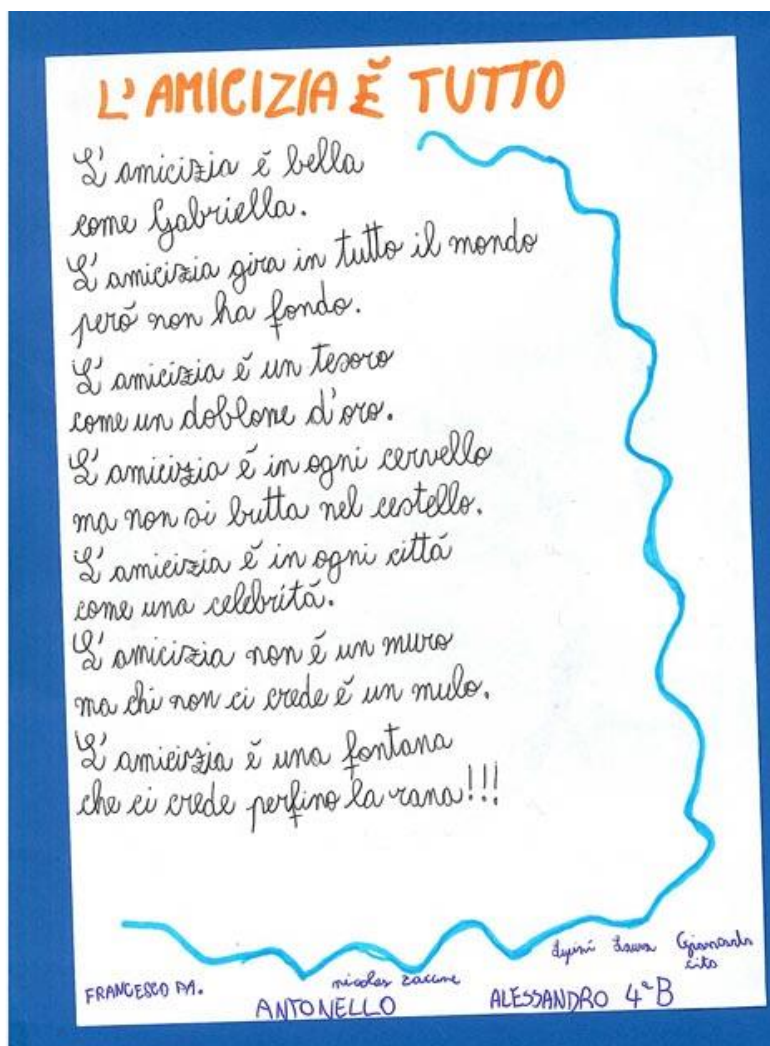
DISEGNI

N° 1– Francesco M, Antonello, Alessandro, Nicolas Zaccone, Laura Lupisù, Giancarlo Cito - 4^a B

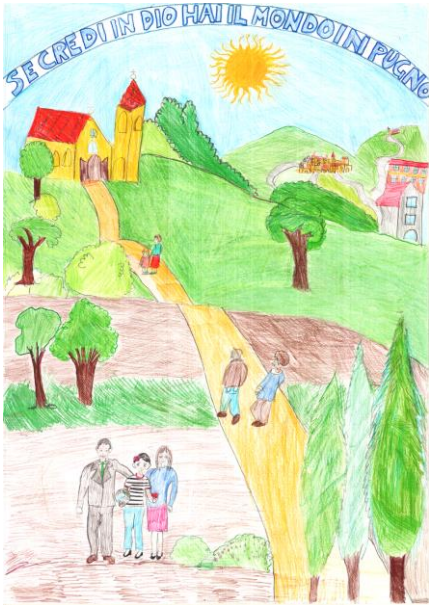
Copertina



Elaborato



N° 2– **Acclavios**, Cazzato D., Milfa M., Petrarò F. Vulneroso A. 4[^] B - V.A.



N° 3 –**Aurora Laciscia**, Laura Viticone, Ludovica Caracciolo, Sara Petrarò, Maria Battista - 4[^] B

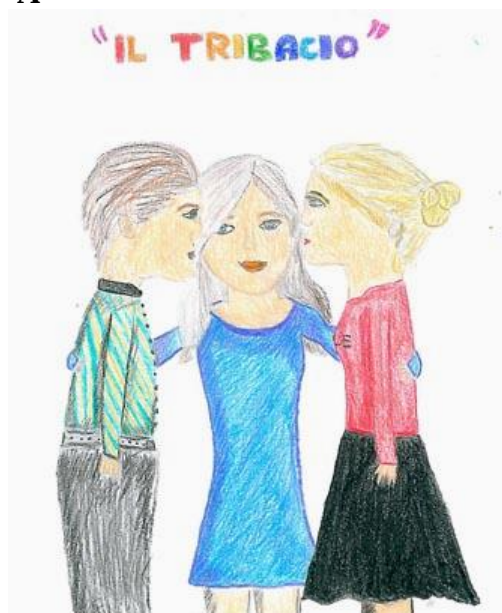


N° 4 – **Cito Giancarlo**, Alessandro Lumino, Laura Lupini, Pastore Francesco, Antonello Apero,
Nicolas Zaccone 4[^] B



Elaborati Scuola "V. Alfieri" – Media
concorso Paola Adamo 2016

N° 1 – Chiara Massafra - 1[^] A



N° 2– Simone Nino Carella 1[^] A



N° 3– Gabriele Piaccone 1[^] A

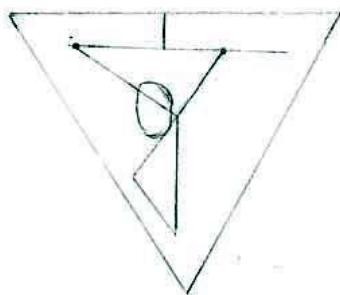


N° 4 Giulia Palumbo 1^ A - V.A.



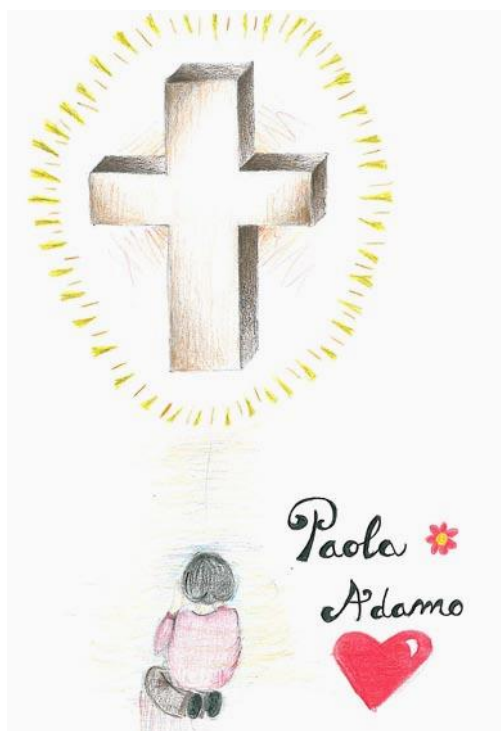
N° 5 – Simone Tamma 1^ A

"Se credi in dio hai il
mondo. in pugno"

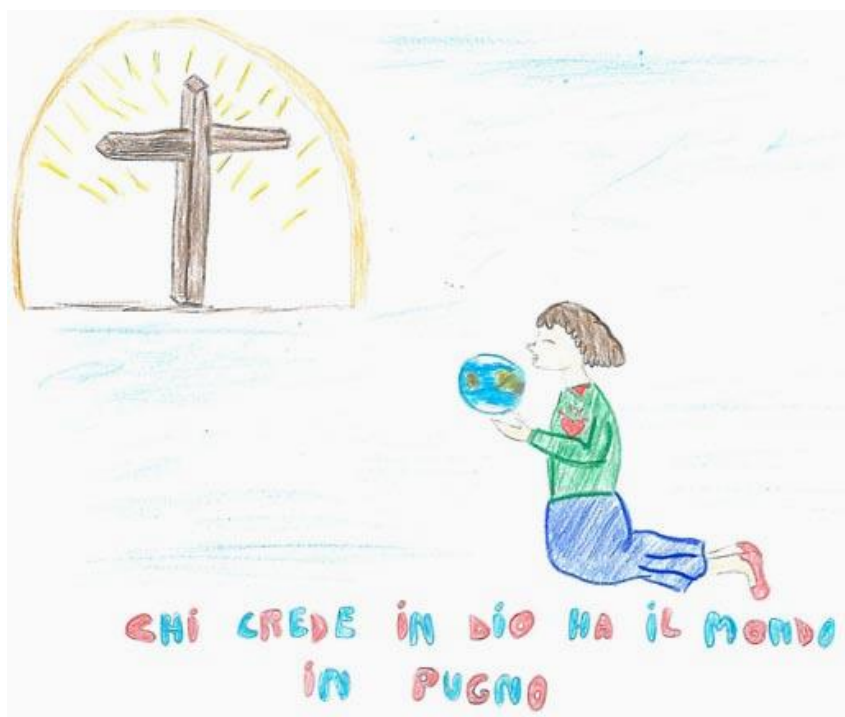


Bozzette originale di Bde Adamo "Cristo"

N° 6– Carmen Malagnini 1^ A







N° 9– Sara Carone 1[^] A - V.A.



"Se Dio é la sorgente di tutte le cose,
solo lui ci potrà fare davvero felici!"

N° 10– Francesco Buoncuore 1[^] A

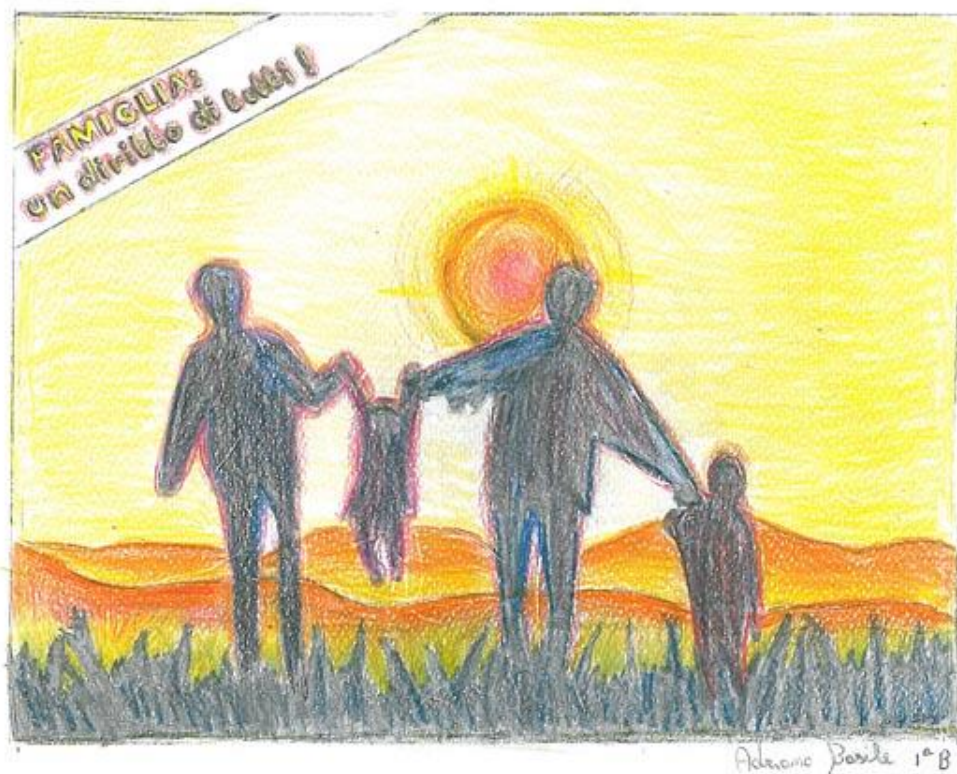
LA FAMIGLIA







N° 13 – Adriano Basile - 1^a B - V.A.



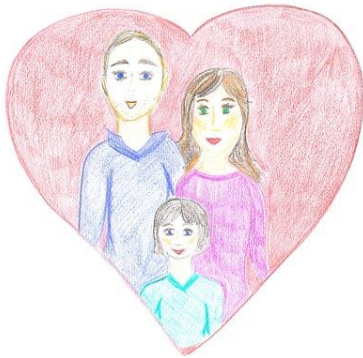
N° 14 – Laura Palomba 1^a B



N° 15– Serena Pappalettera 1^ B - V.A.



N° 16 – Viviana Presta 1^ C



Viviana

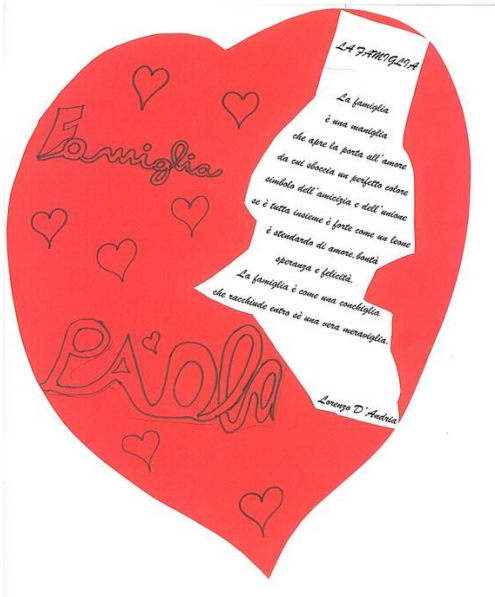
N° 17 –Alessia Ruta - 1^ C



N° 18– Camilla Renna, Serena Pagano - 1^ C - V.A.



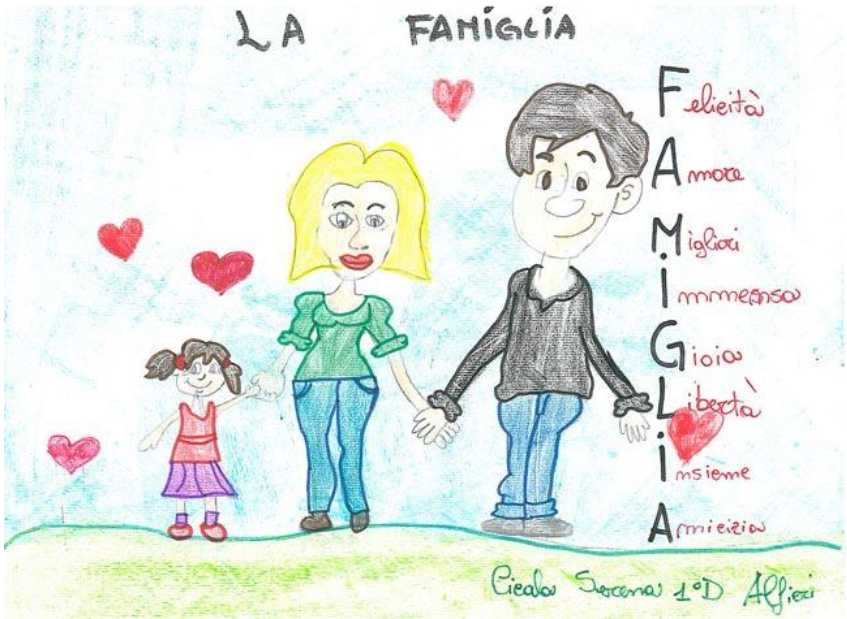
N° 19 – Lorenzo D’Andria 1^ C



N° 20 – Elena Buccoliero - 1^D

LA FAMIGLIA





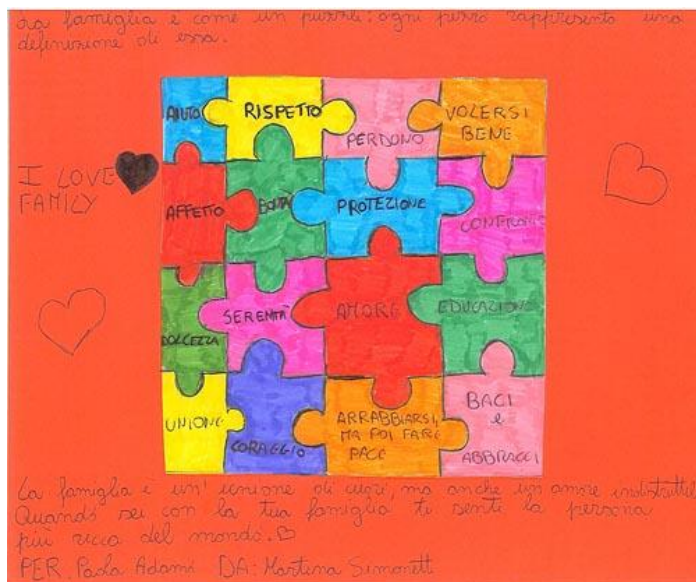




N° 24 – Andrea Leggeri, Giulia Pulito, Giulia D'Antona, Martin Tarinti, Giovanni De Bartolomeo-1[^]D-V.A.



N° 25 – Martina Simonetti 1[^] D



N° 26 – Melissa Carella 1[^] D



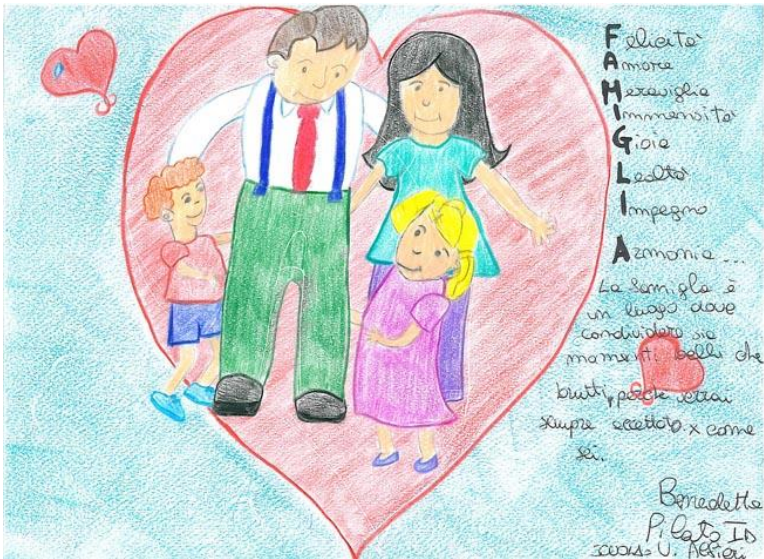
N° 27– Simone Campani -1[^] D - V.A.



N° 28 – Monica Liguori 1[^] D



N° 29– Benedetta Pilato 1[^] D



N° 30– Jenifer Boccuni 1^ D - V.A.



N° 31 – Ludovica Dipino 1^ D



N° 32 –Alessia Petruzzi (Diversamente abile) - 1^ I



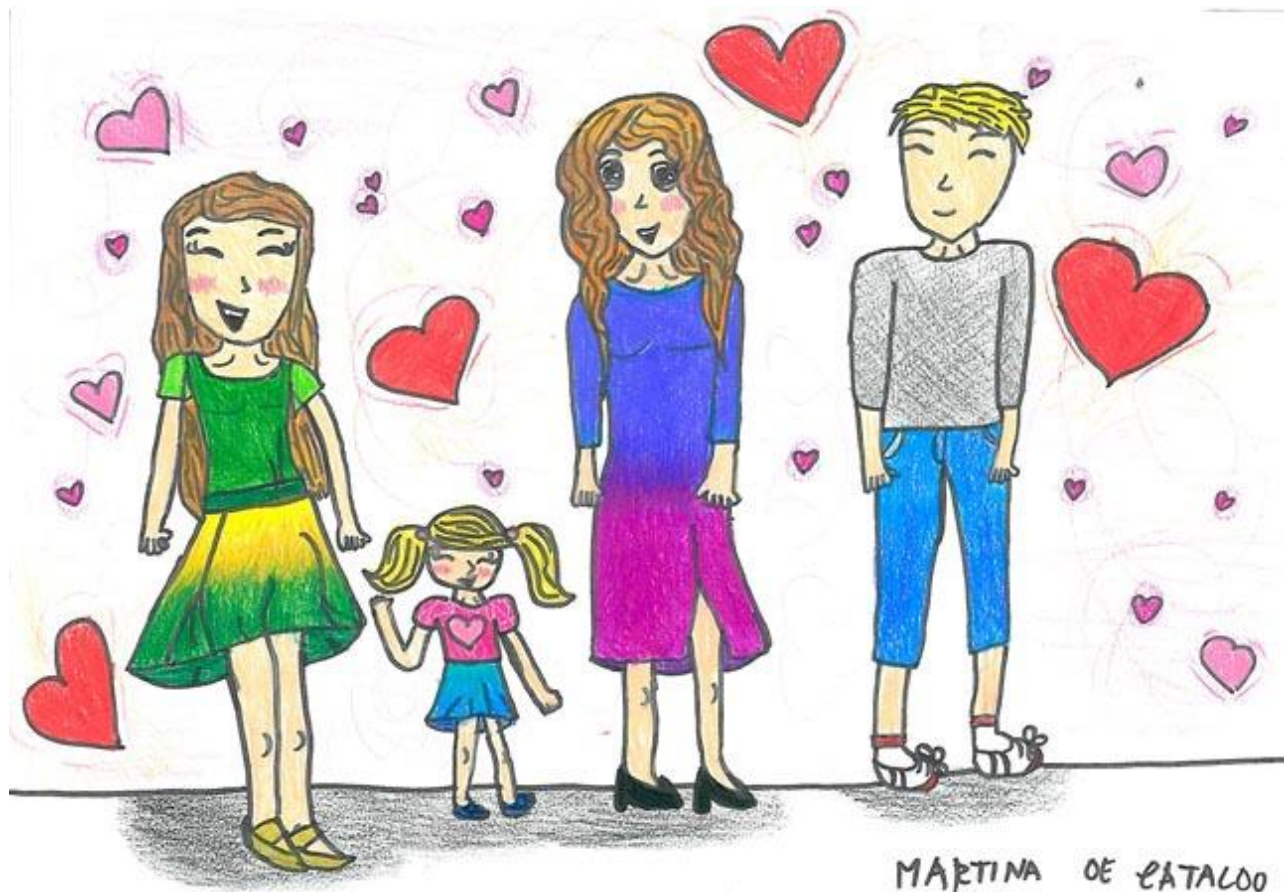
N° 33– Sabrina Giuri 1[^] I - V.A.



N° 34– Sabrina Gargano 1[^] I



N° 35– Martina De Cataldo 1[^] I - V.A.



N° 36 – Eleonora Pentassuglia 1[^] I



N° 37 – Angelo Pizzolante 1[^] I - V.A.



N° 38– Martina Arcudi 1[^] I



N° 39 – Gabriel Caracciolo 1[^] I - V.A.



N° 40 – Benedetta Latanza 1[^] I



N°41– Noemi D'Arco 1[^] I



N° 42– Simona Florio 1^ I - V.A.



N° 43– Suami Mosca 1^ I

LA FAMIGLIA

LA FAMIGLIA







Elaborati Scuola "V. Alfieri" Primarie –
concorso Paola Adamo 2016

PROSA



N° 1– **Acclavio S.**, Cazzato D., Milfa M., Petrarò F., Vulnerosa A., - 4^a B



Concorso "Fondazione Paola Adams"

"La famiglia"

C'era una ragazzina di nome Silvia, che era molto buona e gentile con tutti e anche molto generosa, soprattutto verso i meno fortunati di lei. Un giorno alcuni suoi compagni, durante l'ora di ginnastica, le fecero un brutto scherzo: la fecero cadere in una buca, poi le lanciarono un secchio d'acqua addosso e la fotografarono con un telefonino, per prenderla in giro.

Quattro suoi compagni e amici vicini, quando videro quello che era successo, corsero a soccorrere Silvia e a portarla in salvo. Poi Silvia, rivolta verso quei bulli che ridevano divertiti,

disse: "Non ridete dell'amicizia, l'amore è questo, è una cosa più preziosa di un tesoro, ma non è denaro, perché è un sentimento che vale molto di più del denaro".

A quel punto, i ragazzini dispettosi si commossero sentendo quelle parole, chiesero perdono e si abbracciarono. Suonò la campanella e tutti andarono a casa col cuore in pace.

Ma a Silvia, un po' di tempo dopo, successe qualcosa di molto più grave, che sembrò alla sua famiglia e tutti quelli che la conoscevano e le volevano bene. Una notte, mentre dormiva, Silvia fu rapita da un ladro, che la portò in una caverna fredda e buia. Quando la bambina chiese il motivo del rapimento, il malvivente rispose:

"Toglio del denaro e ti libero".

La mattina dopo, quando si accorsero che il letto era vuoto, i genitori di Silvia chiamarono i carabinieri. Ma, durante la notte, gli amici del cuore di Silvia erano già andati alla sua ricerca perché era partita una telefonata dal suo cellulare ad uno dei ragazzi mentre il malvivente la rapiva. Gli amici la richiamarono, ma il cellulare era caduto a terra nella camionetta e nessuno si accorse che era partita la telefonata. I ragazzi percorsero in lungo e in largo tutte le zone intorno alla città, fino a quindici nel bosco dove si trovava la caverna. Era già mattina e, dopo ore di ricerca, sentirono in lontananza la voce di Silvia.

Nel frattempo, erano giunti vicino alla grotta anche i genitori e tutti insieme entrarono all'interno di essa. Silvia sapeva che rischiavano la vita, così disse al suo carceriere: "Ti prego non uccidere i miei genitori e i miei amici; uccidi me, che anche da lassù pregherò sempre per te, per la tua famiglia e per tutte le famiglie del mondo." L'uomo, sentendo queste parole, scoppiò a piangere e, sinceramente pentito, abbracciò Silvia e si consegnò ai carabinieri.

Alla fine, i genitori e gli amici si strinsero attorno a Silvia in un unico, grande abbraccio.

COS' È L'AMICIZIA

L'amicizia è un dolce tesoro,
che vale molto più dell'oro.

L'amicizia è un legame vero,
e soprattutto ^{un} sentimento sincero
e fa parte del pensiero,
è come dall'albero nasce un frutto,
con l'amore nasce tutto.

L'amicizia non si spezza mai
soprattutto quando si è nei guai.

L'amicizia sboccia come un fiore
e nasce con un grande amore,
l'amicizia è nel cuore.

Per noi l'amicizia è questo, e per te?

Alumni 4a B 2st. Comp.
V. Alfieri: Accloriot B.,
Cannato D., Milha M.,
Petraro E., Vulneroso Q.

Elaborati Ist. Comp. "V. Alfieri" Corso Italia -Media 1^A, B e I - 2^{AC}
- concorso Paola Adamo 2016

PROSA

N° 1 – Federica Simonetti 1^A I

La famiglia



La famiglia

La famiglia è un luogo dove ognuno di noi si sente speciale, perché è amato e protetto. In una famiglia non ci sono segreti, perché le difficoltà e le paure vengono affrontate e combattute insieme trovando sempre la giusta soluzione. Inoltre, non è sempre facile andare d'accordo e rispettarci, perché ognuno di noi ha tanti pregi ma anche difetti. Con la famiglia si vivono i migliori momenti della nostra esistenza. Una famiglia si deve essere sempre felici e sorridenti e, nei momenti tristi, pensare al bene che vogliamo ai nostri cari può aiutare a sentirsi meglio. Spesso, con la famiglia si scoprono valori inesplorati come l'onestà, l'affetto, il rispetto e la comprensione.

La famiglia è un posto magico; ogni problema vola via! L'unione in una famiglia è l'unica cosa

al mondo che nessuno potrà mai "rubare".

Possiamo definire la famiglia con queste parole:

Fantastica

Amorosa

Magica

Imperdibile

Gioiosa

Laboriosa

Insostituibile

Adorabile

Possiamo dunque dire che non è importante dove andiamo...

ma con chi ci troviamo! W la famiglia!







N° 4 – Claudia Dotto 1^ B

La famiglia



Famiglia!

Famiglia è
quando si è sempre uniti
in pace e serenità.
Famiglia è
un posto dove regna l'amore,
dove nessuno è escluso.
Famiglia è
la presenza di una mamma e un papà,
che amano i propri figli.
Famiglia è
aiutarsi a vicenda,
tra fratelli e sorelle.
Famiglia è
aprirsi al prossimo
in difficoltà.
La Famiglia è
UN DONO PREZIOSO,
IMPORTANTE E MERAVIGLIOSO.
Importante per ogni bambino
per essere sostegno durante il suo cammino.

Dotto Claudia.
Scuola "Vittorio Alfieri"
Classe I^ B

N° 5 – Maria Teresa Stramaglia 1^ I

La famiglia

LA FAMIGLIA



La famiglia per me viene prima di qualunque altra cosa.

Secondo me il concetto di famiglia si può spiegare così :

" l'unione di varie persone che si vogliono bene ".

Una famiglia non è sempre composta da due adulti di sesso opposto e da bambini maschi o femmine, ma una famiglia può essere anche la propria classe, se in essa si crea un bel legame.

Infatti nella mia classe c'è un forte legame tra tutti noi; anche se alcune volte litighiamo, le nostre " mamme ", cioè le professoresse, ci dicono : " Non litigate sempre, perché noi siamo una famiglia! ". Così, alla fine, giochiamo tutti insieme: allora famiglia vuol dire anche stare tutti insieme e non litigare.

La famiglia non si chiama così soltanto perché è formata da quattro persone o tre: si deve pensare a tutti e non solo perché la famiglia è piccola si hanno più attenzioni. Infatti io e i miei compagni, anche se siamo tanti, stiamo tutti insieme tranquilli.

La famiglia

La famiglia è il luogo più caro che una persona possa avere; ognuno ha un'idea propria di famiglia, e senza di essa nessuno potrebbe ricevere educazione, cure, affetto e sostegno dalle persone più care. La parola famiglia oggi ha tante sfaccettature diverse, ma tutte riconducono ad essa.

La famiglia modello del 20° secolo è formata dai genitori, poi i figli, frutto dell'amore immenso tra i genitori, ed infine i famosi "fratelli tecnologici" come computer, televisioni, cellulari che riempiono spesso spazi più o meno lunghi delle nostre giornate; ma può anche rappresentare un "limbo" da cui non si può uscire, può essere anche definita come una forma di dipendenza che ti accompagna ogni giorno.

Il rapporto che i figli hanno con i genitori è mutato totalmente da com'era nelle vecchie generazioni: la confidenza, la

complicità e la condivisione è aumentata notevolmente tanto da diventare una "quasi amicizia".

Il rapporto che io ho con i miei genitori è molto libero ma, a volte, condizionato dalle loro decisioni, loro mi lasciano libero di fare le mie scelte ma intervengono dandomi consigli quando serve. Il rapporto che io ho con le mie sorelle è il tipico rapporto che si ha tra fratelli e sorelle ossia giornate sì,e giornate no! La "piccola" è la solita sorella un po' "spiona", anche se riconosco che senza di lei non ci sarebbe vitalità in casa; la "maggiore" invece è sempre calma e quieta, ma quando "perde le staffe", non la ferma nessuno. Esistono quindi infiniti tipi di famiglia: la famiglia patriarcale, ora poco o del tutto passata, cioè formata dal capofamiglia che guida con autorità gli altri componenti; la famiglia "allargata" che può essere definita tra le più diffuse dei nostri giorni, in cui i genitori separati creano altre famiglie, le famiglie con un

solo genitore dove i figli sono guidati da una sola figura paterna, o materna. Le famiglie con genitori omosessuali che scelgono di adottare bambini o di procrearli in gravidanze surrogate, tante realtà che oggi sono possibili. E famiglie "speciali" composte da persone con handicap più o meno gravi, che portano avanti la vita quotidiana come meglio possono, spesso senza l'aiuto da parte di nessuno... come i protagonisti del film "La famiglia Belier" che abbiamo visto con la classe.

Paola Adamo è il simbolo di amore incondizionato e assoluto verso la famiglia, una ragazza che ha saputo insegnare che la vita e la famiglia valgono più di ogni altra cosa. Paola ci ha insegnato che la famiglia unita si vive stando in famiglia:

E' la famiglia che educa

E' la famiglia che riempie

E' la famiglia che rafforza e forma

L'esempio di Paola mi fa pensare che

questa ragazza di soli quattordici anni si comporta come un'adulto e che ha scelto di seguire una vita fatta di fede, un vero esempio di figlia e di cristiana; per lei l'amore per i suoi genitori, Claudio e Lucia, è stato il suo scopo su questa terra ed ha fornito un vero esempio per tutti. Una figlia così obbediente e amante della vita così illuminata dalla grazia di Dio, non può che essere un esempio ed un modello per tanti ragazzi che oggi non sanno che scopo dare alla loro vita, come gestirla e verso quale obiettivo orientarla. Certamente la sua testimonianza mi spinge ad essere sempre più vicino ai miei famigliari e ad apprezzare la grande opportunità di avere una mia famiglia. La mia famiglia mi accompagnerà sempre; nella mente e nel cuore nel mio cammino della vita!



Io sono felice perché ho una bellissima famiglia, in quanto, i miei genitori mi sono sempre vicini e mi sostengono con gioia in tutto quello che faccio. Però una frase di Paola Adamo mi ha fatto riflettere: "il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo". Queste parole sono sicure che mi sono e mi saranno sempre utili nella vita. In alcune difficoltà quotidiane, anche per cose poco importanti, tutto diventa più complicato, io divento diventato a volte impaziente, ma tutto si supera grazie all'allegria, la semplicità e la gran gioia di vivere che sono i miei, ma preziosi insegnamenti di Paola che resteranno vivi nel mio cuore.

Simone
Busini
1^A ALFIERI

Con la nostra professoressa di italiano abbiamo deciso di partecipare ad un concorso riguardante la famiglia in cui si prende in considerazione la vita di una ragazza di nome Paola Adamo nata nel 1963 e che purtroppo a causa di un'epatite fulminante, se ne andò nel 1978 ai soli 15 anni. Questa ragazza era eccezionale, già all'età di 5 anni aveva cominciato a scrivere un diario che c'era già bell'e bene pagato come: "Se esodi in Dio hai le mani in pugno". Da qui si capisce che Paola era una grande fede e pensava che regnando la parola di Dio nulla fosse impossibile. Per lei la parte più importante della sua vita era la famiglia a cui dedicava anche canzoni e poi, dopo il suo sito, ha riflettuto molto e ha capito ancora di più la vera funzione della famiglia. Per me il nucleo familiare è fondamentalmente perché è il posto dove mi sento più felice, dove posso essere me stesso. Sono in grado e dove c'è amore sincero. Chi ha

una famiglia deve ritenersi fortunatissimo ma spesso capita di non essere mai contenti e di pensare a cose inutili senza apprezzare ciò che si ha. Al contrario Paola non è mai stata infelice e ha sempre messo la famiglia al centro della sua vita. Aveva pochi amici e sceglieva sempre quelli più emarginati e bisognosi d'affetto. In realtà Paola era una ragazza semplice, che non ha mai fatto miracoli, ma nella sua semplicità era speciale e tutti le hanno bene. Ogni sera leggeva qualche pagina della biografia di San Giovanni Bosco e si dedicava alla preghiera. Se tutti seguissero l'esempio di Paola, sicuramente vivremmo in un mondo migliore, pieno d'amore. Dopo la sua morte, il padre ha scritto un libro "Dialogo con Paola", in cui ha messo le pagine del diario di Paola in modo che riuscisse con affetto, ma con la speranza di una ragazza eccezionale che con i suoi piccoli gesti ha riempito il mondo di tanta pace.

Paola Adamo

Paola Adamo è una ragazza che è nata a Napoli nel 1963. È morta a 15 anni a causa di una forte epatite al fegato.

Entrambi i genitori erano architetti e calichisti e per questo avevano preparato Paola alla prima Comunione.

Aveva una grande fede in Dio, gli chiedeva sempre consiglio e quasi a chi lo bestemmiava.

Alle elementari frequentò la scuola Lucchesi con la maestra Nicoletta Antini, poi alle medie frequentò la scuola Vittorio Alfieri. Frequentò il liceo artistico Lippo.

Fecce anche pallanuoto (agoristi co). Il 28 giugno tornò a Napoli per il cammino dell'eternità. Per lei famiglia significava amore, cioè rispettare padre e madre, cioè i suoi comandamenti di Dio. Invece per me famiglia significa amore reciproco (cioè che ognuno ama l'altro). Quando sono con la

mia famiglia provo un'estrema felicità.

Questo perché so che quando la famiglia ~~sono~~ è riunita posso contare su di loro, perché possono aiutarmi e sostenermi. Per me famiglia è anche divertimento perché mio padre è molto spiritoso e sto molto bene con lui.



Bela Adamo

Bela Adamo nasce a Napoli il 24 ottobre del 1963, figlio di Claudio e Lucia che erano architetti. Furono anche catechisti. Il padre di Bela progetta la chiesa di San Giovanni Bosco di Taranto. Paola ama tanto i suoi genitori a cui dedica versi di poesie. Frequenta il liceo artistico di Taranto dove il padre insegna. Suole un corso di chitarra, di danza classica e di nuoto. Diventa un esempio di ragazza per quelli della sua età. Anche io come Paola anche se, molte volte, con il mio comportamento prequisto faccio arrabbiare i

miei genitori. Per me la famiglia è fondamentale perché è la prima a sostenermi, a consolarmi, la famiglia ti aiuta a superare i momenti più difficili. Penso che il calore e l'affetto che può darti la famiglia non si può descrivere in semplici parole. La famiglia è un luogo dove ci si sente protetti, al sicuro, ma soprattutto amati. Credo che non riuscirò mai a ripagare i miei genitori per tutto quello che continuano a fare per me.

La famiglia

Generalmente il nucleo familiare è composto da mamma, papà e figli, ma non esprime soltanto i componenti, ha dei significati più profondi: unione, gioia, protezione, ma soprattutto amore. La famiglia è da un nome e delle radici, e ci aiuta a crescere da quando siamo nati. È il primo rifugio dove essere quando si ha bisogno e anche se ci sono regole o rimproveri i nostri genitori lo fanno per il nostro bene perché ci insegnano ad integrarci nella società. Oggi il concetto di famiglia è diverso rispetto ad anni fa, dove c'era il capofamiglia che era il papà che comandava, adesso per fortuna c'è democrazia e le decisioni vengono prese da entrambi i genitori e anche i figli partecipano attivamente

alla vita familiare. Da qualche anno io parlo della cosiddetta famiglia allargata perché i genitori si separano e si ripariano formando altre, questa però per me non è più una vera famiglia perché i figli hanno bisogno della mamma e del papà tutti i giorni e non solo nel fine settimana. So in questo senso mi sento fortunata perché i miei genitori si vogliono bene e parlano in tutti i modi di far rivivere me e mio fratello in serenità, non facendoci mancare nulla. Molto spesso non ci rendiamo conto che quello che abbiamo è un dono prezioso che purtroppo non possono avere tutti.

Tema: la Famiglia

Per me il termine "Famiglia" è un gruppo formato da due o più persone legate tra loro da un matrimonio, da rapporti di parentela, e di affinità.

Dentro una qualsiasi famiglia ci devono essere tre aggettivi importanti per me: protezione, confronto, e gioia.

Ho ad esempio vivo in una famiglia affettuosa, rispettosa, dolce, ed è composta da 4 persone: mia madre (Monica), mio padre (Maurizio), mio fratello (Lorenzo) ed ovviamente io. Essere familiare è molto bello, io ho molte persone a cui fidarmi.

Per me essere familiare, bisogna essere: amorosi, affettuosi, generosi e soprattutto educati.

Oltre tutto sono molto frequenti i casi di separazione, e divorzio, che sta diventando

sempre più comune il caso della famiglia allargata, cioè formata da una coppia con figli propri e con altri figli provenienti da precedenti unioni, che vivano un po' con un genitore ed un po' con l'altro.

In questi anni sono molto cambiate le famiglie.

È cambiato molto il rapporto tra figli e genitori. Infatti ai giorni d'oggi è concesso molta libertà di quanto non era data ai miei o anche ad altri genitori, come ad esempio, uscire il sabato sera, dire il proprio parere sulle questioni familiari, ecc.

Alcuni genitori coprono di regali, di soldi e di lasciare fare tutto quello che vogliono; per me questi genitori non sono giusti, perché lo fanno solo per motivi d'attenzione per i figli. Tutti noi, siamo nati in

famiglia, la famiglia è sicura, ci protegge e ci ripara; senza di essa noi non potevamo nascere, non potevamo esistere anche due aggettivi: educazione e amore.

PAOLA ADAMO E LA FAMIGLIA

Per me la famiglia è sicuramente uno dei doni più belli che si possa ricevere. Io credo che l'amore di un genitore per un figlio sia la cosa più importante al mondo. Un genitore farebbe di tutto per rendere felice il proprio figlio.

I genitori sono fondamentali per i figli perché ci educano, ci aiutano, ci consigliano, ci consolano, ci correggono, giocano con noi e sperano il meglio per noi.

Nella famiglia Adamo c'era molta amorevolezza in casa, più volte al giorno madre, padre e figlia si abbracciavano e si davano il famoso "tribacio", era una famiglia piena d'amore, per lei i suoi genitori erano la vita e spesso scriveva loro dei biglietti in cui esprimeva il suo amore per loro.

Lei sosteneva, scrivendo in uno dei suoi libri, che uno dei problemi della famiglia era il poco dialogo tra genitori e figli perché non si riusciva a comunicare e a creare un clima di tensione, mentre Paola sosteneva con tutte le sue forze che la serenità e la gioia erano fondamentali per la crescita dei figli e della loro famiglia. Leggendo la sua vita ho riflettuto su quanto sia importante la famiglia per crescere sereni.

Purtroppo ora ci sono più tensioni all'interno delle famiglie perché spesso i genitori sono disorientati e quindi

ci sono famiglie allargate in cui a volte è difficile trovare un ambiente nel quale un figlio venga accolto con attenzione e di solito vengono fuori ragazzi belli, difficili e ribelli.

Da Paola ho capito quanto sia importante mettere al primo posto la famiglia.



Cos'è per te la famiglia?

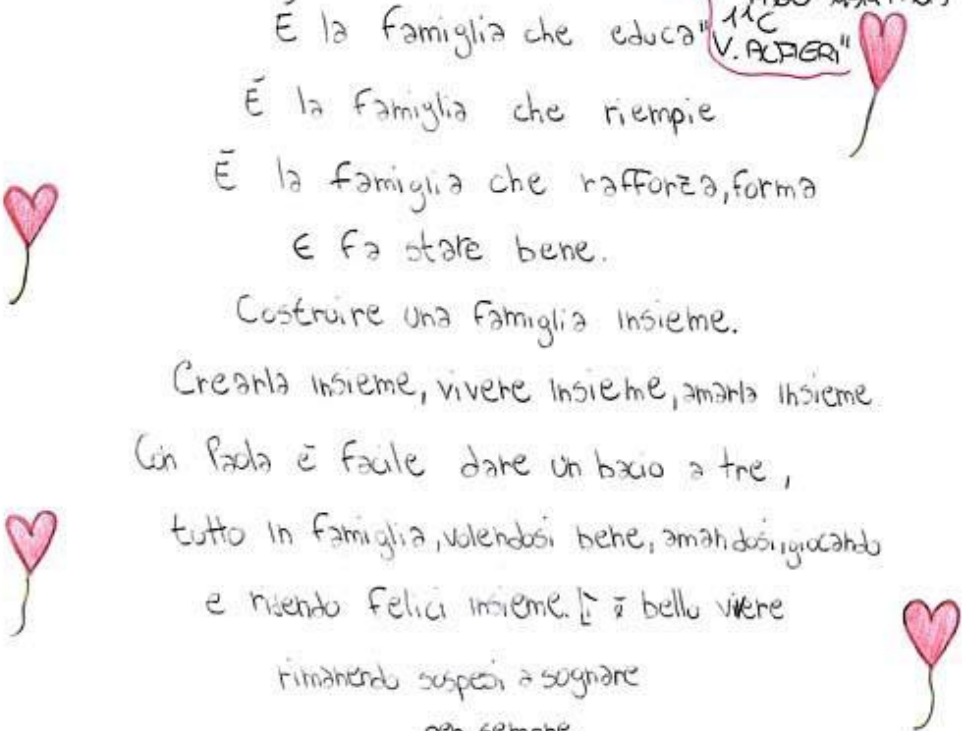
La famiglia per me è una cosa meravigliosa. È un insieme di due persone che si amano e che del loro amore nascono i figli. I componenti sono, mamma, papà, fratelli, sorella e tanti altri. La famiglia significa tutto, la prima regola della vita è quella di unire e di tenerla unita. Certo dirlo è facile, ma poi ci vogliono i fatti. Io mi sento fortunato, sono molto unito alla mia famiglia e così lo sono i miei cari con me. La famiglia è aiutarsi, avere allegria, dispiacere, celebrare feste, mangiare, chiacchiere, accettare il bene e il male, essere protetti nei momenti difficili. La famiglia ti fa sentire grande e importante, a loro puoi confidare tutto, e sono sempre pronti ad aiutarti. Quando ci sgridano lo fanno per un preciso motivo e ci stanno sempre vicini quando stiamo male. A volte ci sono incomprensioni, ma bisogna rendersi bene e perdonare. Quando la mia mamma mi abbraccia, mi sento protetta, come se fossi in un castello e difesa da tutti e tutto. Per i miei genitori il rispetto, l'educazione, la fiducia, la condivisione sono delle regole da rispettare. La famiglia è casa, dove trovi calore, e giocare, e essere ascoltati e capiti, è sentire che trovi in piccoli gesti quando la mamma prepara un dolce o l'albero di Natale, è vedere sorridere mio papà, è giocare con mio fratello, guardare un film condividendo il letto con mia sorella, d'amore che senti nel cuore.

con mia catterina della mamma a fare gli scherzi con i miei cuginetti, raccontare i segreti della zia, affrontare cose brutte e piangere insieme. Per me la famiglia sono grandi mani e spalle di chi mi ama e mi aiuta a essere certa che non mi lasceranno mai. Io sono fortunata perché sono molto miti soprattutto in questi ultimi anni che il mio papà è ammalato gravemente. Vorrei fare qualcosa in più per loro e spero nel futuro di poterlo fare.

N° 15 – Alessia Forleo, Martina Fago 1^ C Cosa è per te la famiglia

È la famiglia che educa
È la famiglia che riempie
È la famiglia che rafforza, forma
E fa stare bene.
Costruire una famiglia insieme.
Crearla insieme, vivere insieme, amarla insieme.
Con Paola è facile dare un bacio a tre,
tutto in famiglia, volendosi bene, amandosi, giocando
e ridendo felici insieme. È bello vivere
rimanendo sospesi a sognare
per sempre

FORLEO ALESSIA
FAGO MARTINA
1^C
V. ALDERI



N° 16 – Vittorio Luzzi 1^ B La famiglia

Ti porgo la mia mano,
afferrala, stringila, fidati...
... Fidati che non sei solo al mondo...
Un giorno ricorderai che ci siamo amati come fratelli...
Un attimo e per sempre...
Non saremo mai soli,
Non saremo mai abbandonati...
Non mi perderò mai se so che qualcuno mi ama...
Non sarò mai solo, sofferente nel mio dramma...
Sarò aiutato e aiuterò,
sarò amato e amerò...
E la vita scorrerà limpida nel bosco della mia anima...

N° 17 – Dario De Pascalis 2[^] C

La famiglia



LA FAMIGLIA

La famiglia è una squadra che nonostante tutte le difficoltà e i litigi va sempre avanti per raggiungere un obiettivo.

La mia famiglia è composta da mio padre, da mia madre, dal mio fratello maggiore, dalla mia sorella minore e da me. Le virgole messe prima non servono soltanto per fare un elenco, ma sono il forte legame che ci tiene uniti.

Sono in sintonia con i miei genitori perché mi aiutano sempre quando sono in difficoltà o quando sono incerto, ma allo stesso tempo mi criticano (specialmente mia madre) e fino in fondo hanno ragione (ad esempio non mi vogliono comprare il telefono). Loro mi rendono autonomo, ma non mi abbandonano a me stesso.

Con i miei fratelli vado molto d'accordo anche se a volte litighiamo, ma se qualcuno di noi è in difficoltà, noi ci aiutiamo vicendevolmente ed è proprio in quei momenti che sento il forte amore che c'è tra di noi.

Il momento in cui ci troviamo tutti uniti senza dover andare di fretta è la cena. Ci scambiamo opinioni e parliamo di come è andata la giornata. Io vorrei spegnere la televisione perché è anche un segno di rispetto nei confronti di chi parla.

Dopo aver visto il film "La famiglia Belier" mi sono reso conto che nonostante il carattere premuroso dei genitori, fino in fondo, in un modo o nell'altro verrai accontentato, perché in certi momenti ci si può sentire persi, ma la famiglia serve a questo, a collaborare.

Nonostante la mia famiglia possa sembrare una famiglia normale, dal mio punto di vista [una famiglia speciale, per questo io la amo.

Paola mi fa pensare che ogni persona può essere come lei, ma ci vuole sacrificio, non per forza essere impeccabili, ma bisogna impegnarsi per comportarsi al meglio. Il suo segreto è vivere una vita vera, in sintonia con l'ambiente intorno a lei. Nella mia vita il bello è quando tutto procede alla grande, il vero è l'amicizia che ho con le persone che mi sono vicine ed il buono è Dio, che è l'unico che ci dà sempre la forza di continuare a restare in piedi. La testimonianza di Paola mi dà un motivo in più per continuare ad amare la mia famiglia.



"LA FAMIGLIA"

La famiglia è uno dei valori più importanti della società.
E' il luogo in cui esprimere l'affetto reciproco e l'educazione dei figli.
E' bello avere una famiglia in cui regna l'amore, la pace e il rispetto.
E' un luogo sicuro in cui trovare rifugio in ogni occasione della vita.
Nel corso del tempo la famiglia si è evoluta.
Tanti anni fa lavorava solo il capofamiglia e la donna rimaneva a casa ad accudire i numerosi figli, ed eventuali nonni che vivevano insieme.
Al giorno d'oggi le famiglie invece sono formate da pochi componenti perché la donna ha cominciato a lavorare, assumendo anche ruoli importanti nella società.
Prima il padre aveva un ruolo autoritario. Ora egli si occupa dei figli, capisce le esigenze ed i problemi e aiuta col dialogo, anche se molto spesso però il rapporto fra genitori e figli è difficile.
Per me la famiglia rappresenta l'amore immenso che lega genitori e figli, il luogo dove ci si sente al sicuro.

Poesia : la famiglia

La vera famiglia non è fatta
Solo da legami di sangue,
è fatta da quelle persone
che farebbero di tutto
per vederti felice.

La vera famiglia non deve essere
Perfetta ma deve essere
unita qualunque
cosa accada.

La vera famiglia è lo specchio
In cui Dio si guarda e
vede i due miracoli che ha fatto:
donare la vita
e donare l'amore.

“La famiglia...”

Calda e avvolgente come la luce del mattino,
forte e tenace come il legno di un gran pino,
luogo di rifugio in una notte oscura,
è la famiglia,
la nostra base sicura.

Qui l'amore regna sovrano,
come in una nave vi è sempre capitano,
regola fedele di tutti la vita,
guidandoci con affetto e gioia infinita.

Per questo ringrazio Dio che mi ha donato,
una grande famiglia
che il mio cuore ha scaldato!

Momenti speciali in famiglia



In famiglia di momenti speciali se ne vivono molti.

Uno tra i più belli è quando andiamo a mare tutti insieme. La domenica per trovare i posti migliori e poco traffico ci svegliamo molto presto la mattina per arrivare a mare quando ancora non è arrivato nessuno. Questo per me è un momento di tranquillità perché il mare è calmo e la spiaggia è umida. Dopo esserci ambientate io e mia sorella andiamo a farci il bagno, giochiamo con il materassino e facciamo delle gare di nuoto a chi arriva più lontano poiché entrambe avendo frequentato nuoto siamo molto brave.

Un momento per me molto divertente e speciale è quello in cui i miei genitori ci raggiungono ed iniziamo a parlare, a giocare e a stare tra noi. Un altro momento molto divertente e speciale con la mia famiglia succede qualche mattina quando io e mia sorella ci svegliamo vivaci con la voglia di scherzare e allora iniziamo a cantare con melodie di altre canzoni, una canzone inventata da noi con le emozioni di quel momento e dopo un po' i nostri genitori ci iniziano a sgridare e dicono: -OH! Che è mattina!!!!- ma dopo iniziano a ridere anche loro.

Un'altra situazione che io ritengo speciale è a pranzo la domenica con i nonni. Grazie alla sua passione la mattina mio padre cucina nuove ricette un po' più elaborate a cui fa assaggiare a tutta la famiglia e quando ci alziamo è già tutto pronto. Durante il pranzo parliamo di quello che abbiamo fatto durante la settimana. Io e Azzurra parliamo della scuola mentre i miei nonni ci raccontano sempre storie interessanti sul loro passato e le loro esperienze da giovani.

Secondo me i momenti speciali in famiglia sono ricordi preziosi da non dimenticare e da tenere per sempre nel proprio cuore.

I miei momenti speciali

Un momento speciale per me è quando la sera mio padre torna da lavoro e riusciamo a passare un po' di tempo tutti e quattro insieme. Quello che facciamo più spesso è cercare di trovare un film o un programma televisivo che piaccia a tutti.

Mio padre mi manca molto, perché passa molto tempo della giornata a lavoro. Io approfitto di questi momenti per stare un po' con lui.

Il mio papà, anche quando è stanco, riesce sempre a trovare un po' di tempo per stare con me e mio fratello.

Anche se mio fratello passa molto tempo della giornata nella sua stanza, trova il tempo di stare con me. Insieme ci divertiamo, anche se qualche volta mi prende in giro e io mi arrabbio, ma so che lui mi vuole tantissimo bene e anche io gliene voglio.

Mia madre è la "mia migliore amica". Le confido tutto e so che con lei ogni mio segreto, anche se stupido, è al sicuro. Lei è il mio piccolo-grande scrigno. Lei mi comprende ed è lei che mi fa affrontare molte situazioni per me difficili, rendendole con i suoi consigli più facili da superare.

Un altro momento molto importante per me è la domenica, quando pranziamo tutti insieme a casa dei miei nonni.

I miei nonni sono fantastici!

Mia nonna mi fa rilassare e con lei parlo di tutto quello che faccio durante la settimana. È come una seconda mamma, lei fa tutto per me!

Mio nonno mi insegna molte cose, mi parla molto anche di quando era piccolo e delle sue monellerie. Il nonno così mi fa fare un salto nel passato e dai suoi racconti ogni volta imparo una cosa nuova. Molto spesso le sue storie mi portano a soffermarmi sulle differenze tra la vita di un tempo e la vita di oggi. Lui è per me come un secondo papà!

Per molti questi momenti possono sembrare delle circostanze normalissime di vita quotidiana, ma per me sono momenti molto speciali perché li passo con persone molto importanti per me, i miei punti di riferimento, a cui io voglio tantissimo bene.

I LOVE FAMILY

Io amo con tutto il mio cuore la mia famiglia, e non la lascierei per nulla al mondo. Viene prima di ogni cosa. Io con i miei genitori passiamo dei momenti speciali, anche se banali. Io mamma e papà abbiamo inventato il week sofa, cioè il sabato e domenica sera ci riuniamo sul divano con le patatine, e vedendo la TV tutti insieme abbracciati. Questo è il mio momento preferito passato in famiglia. Un altro momento per noi speciale è quello di quando andiamo in pizzeria tutti e 3 e mangiamo una pizza e delle patatine. In quel momento chiacchiamo e scherziamo molto. Anche perché nella mia famiglia, il dialogo è molto importante. Il sabato, poi, vaolo da mia nonna e mio zio, ~~zio~~ e sono felicissima perché con la mia famiglia. Ma la massima felicità la ho quando arrivano le festività. Ci riuniamo tutti, zii, nonni, cugini e genitori. Si mangia, si ride e giochiamo a carte e a tombola tutti insieme. La mia famiglia è la cosa più importante e sono grata di averne avuto una così allegria e gentile. Insomma per me è perfetta.

IL MIO PICCOLO GRANDE UNIVERSO



Le persone che ho sistemato più vicino a me sono mia madre e mio padre per davvero tanti motivi: sono innanzitutto le persone che mi hanno donato la vita, sono loro che mi conoscono nel profondo più di ogni altro e che mi sono vicini in ogni momento felice e spensierato ma anche in quei momenti in cui mi sento più smarrita e mi mancano sicurezza e fiducia in me stessa; sono loro che tifano sempre per me e che continuano ad augurarmi tutto il bene del mondo. Il loro amore nei miei confronti è grande e sincero e sento che potrò sempre contare su di loro.

La mia mamma è la mia "cassaforte", è lei che vuole che io la chiami così perché mi dice che le posso confidare sempre tutto ciò che ho di più segreto e rimarrà chiuso e al sicuro nel suo cuore. È molto tenera e mite e, quando ho dubbi su come affrontare situazioni o su scelte da fare, so che lei mi darà una mano a risolvere tutto. Quando sono giù di morale o in pensiero per qualcosa, lei trova sempre il modo per farmi tornare il buonumore e il sorriso sulle labbra. A volte, quando è l'ora di mettere a dormire il mio fratellino Eddy, mia madre gli comincia a raccontare delle favole che attirano sempre l'attenzione mia e di mio fratello Andrea che, come ipnotizzati dal suo dolce tono di voce, ci sdraiamo accanto ad Eddy e ci godiamo uno dei più bei momenti che amavamo tanto quando anche noi avevamo la sua età.

Il mio papà è una persona autorevole ma lo considero la mia "spalla robusta" ed è molto importante per me sapere che sia al mio fianco in ogni istante della mia vita, mi fa sentire forte e sicura; è molto ottimista...anche se fuori piove, lui è in grado farti vedere il sole.

La mia felicità arriva alle stelle quando, soprattutto il sabato, il mio papà ci regala la mia serata preferita: guardare tutti insieme un film in DVD accoccolati sul divano...magari con l'hamburger preparato da mia madre tra le mani. In quel momento mi sento felice ed avvolta da tenerezza e tanto affetto. Mio padre è un tipo molto giocherellone e gli piace molto scherzare con noi; l'altra sera ci trovavamo sul lettone matrimoniale e tutto è cominciato quando mio fratello ha tirato un cuscino proprio sulla sua testa e da lì è iniziata una vera e propria battaglia di cuscini che volavano in mille direzioni. Ci siamo talmente divertiti che non smettevamo più di ridere.

Negli altri pianeti del mio universo ho sistemato i miei fratelli Andrea ed Eddy; il primo, a volte, è insopportabile ma, in fondo, è un bimbo buono, sensibile e generoso; il secondo è molto vivace e, quando non viene accontentato, diventa irascibile e intrattabile.

Infine c'è mia nonna, la mamma della mia mamma, con la quale ho un rapporto molto speciale; è molto generosa, altruista ed affettuosa anche se, a volte, dimostra di essere un po' troppo apprensiva nei nostri confronti; anche grazie a lei la mia vita si arricchisce ancora di più di momenti speciali che saranno, anche in futuro, indimenticabili.

Purtroppo, tra gli impegni scolastici e quelli legati alle attività pomeridiane, trascorrere del tempo con i miei cari sembra essere diventato davvero difficile...ma mi dovrò sforzare di farlo anche solo per una semplice chiacchierata o anche, perché no, per una bella "dose" di coccole.

IL MIO PICCOLO GRANDE UNIVERSO



Nel mio piccolo grande Universo, la mia famiglia è fondamentale , essa scrive , con me , ogni giorno un pezzetto della storia della mia vita.

Le persone più vicine a me , nel mio universo , sono mio papà , la mia mamma , mia zia e mia cugina Alessia.

Parto da mia cugina Alessia, per me sembra strano chiamarla cugina , perchè è come una sorella a tutti gli effetti , le manca solo il mio cognome! Lei , con me , è piuttosto irascibile e si offende per ogni cosa , ma sa anche essere dolce . E' bassina , ha i capelli lisci e neri ed è robusta . Con me è sicura , e mi confida tutte le sue paure e le sue felicità , è una vera sognatrice . Ha fatto parte della mia vita in egual modo ai miei genitori , purtroppo ora non è più possibile , perchè si è trasferita , ma il nostro rapporto non è mai cambiato !

Sempre al primo posto, c'è mia zia , che è come una seconda mamma . Le voglio tanto bene ! Si chiama Ersilia ed ha 48 anni , è anche lei bassa con i capelli lisci e marroni ed è snella. E' piuttosto distratta , ma con me è dolcissima, ogni volta che mi vede mi fa tanti complimenti , e mi vuole tanto bene . Per me è come una seconda mamma , perchè mi consola nei momenti tristi e vuole sempre sapere tutto di me e poi tante altre cose che , anche se piccole , rendono il nostro rapporto speciale .

Un'altra persona importantissima ,nella mia vita , è il mio papà . Si chiama Ermanno ed ha 52 anni . E' alto , con i capelli corti e lisci . E' atletico , sportivo ed allo stesso tempo elegante . Ama lo sport. E' dolce con me e raramente si arrabbia . Per me è bellissimo, e sembra molto più giovane dell'età che ha . Mi piace tanto taccargli la faccia , è morbidissima . Adoro , quando la sera , mi addormento tra le sue braccia,e poi lui mi porta nel mio letto . Vuole che a scuola, dò sempre il massimo , e quando sbaglio un compito , vuole sapere tutti i dettagli , in special modo per la matematica . E' iperprotettivo , ha sempre molta paura quando sono malata ed in quei momenti , diventa veramente pesante ! Incomincia a farmi mille domande , a cui io non rispondo , e così peggiora solo la situazione . Mio padre è speciale , e non lo cambierei mai con nessuno.

Mia madre , è una mamma con la M maiuscola , si chiama Raffaella , ha 44 anni è di statura media ed ha i capelli ricci e castani . Ama anche lei lo sport , ed è patita per la corsa .

Con me è dolce ed affettuosa , ma sa anche essere severa!

Siamo spesso in conflitto , ed in quei momenti diventa intrattabile!

Adoro abbracciarla e baciarla , e mi piace anche prenderla in giro . Lei è presente in ogni momento della mia vita , quando ho da dirle qualcosa mi

ascolta e mi aiuta a prendere decisioni importanti . Lei è una SUPERMAMMA con i fiocchi! La amo tanto , per tutto quello che lei fa per me , insieme al mio papà .

Per me , la mia famiglia , è fondamentale nella mia vita , più di ogni altra cosa al mondo e ringrazio ogni giorno Dio per avermi donato questa!



FAMIGLIA PER LA PELLE

Io sento più vicino a me mia madre e mio padre in modi indifferenti.

Mia mamma me la sento vicino perché è mia complice come se fosse un'amica. Mio padre mi è sempre vicino nei momenti tristi, mi sa dare consigli saggi.

Subito dopo i miei genitori troviamo i miei fratelli con i quali condivido i momenti di gioco e di allegria, ma allo stesso tempo con loro entro in contrasto. Allo stesso livello dei miei fratelli ho posizionato mia zia, nella quale mi ci ritrovo caratterialmente, tra di noi si è instaurata una grande intesa. Ma in ultimo e non per importanza troviamo i miei nonni e cugini, i primi con la loro saggia posizione cercano sempre di esaudire ogni mio desiderio, i secondi di carattere vivace cercano di darmi qualche momento di allegria.

Con la mia famiglia ci sono molti momenti speciali per esempio quando ci mettiamo sul letto tutti e cinque e ci vediamo un film (però io di solito prendo in braccio il mio cane Alma) , ogni volta ci consultiamo sul film da vedere.

C'è un momento per me davvero speciale anzi sono due in particolare che sono molto ma molto importanti per me. Il primo è quando io e mio padre cuciniamo e ci dividiamo le cose da fare , il secondo sempre io e mio padre facciamo ridere mia mamma e i miei fratelli, per esempio io imito qualche personaggio famoso e mio padre da dietro mi fa le facce strane.

Io e la mia famiglia siamo molto uniti, e di momenti speciali ce ne sono tanti da riuscire a fare un libro.

Secondo me la mia famiglia è SPECIALE.

LA PIRAMIDE DEGLI AFFETTI

Io mi reputo molto fortunata perché sono circondata da più persone che mi vogliono bene e che tengono a me e la cosa importante è che nel momento del bisogno posso contare su ognuno di loro, questo mi fa sentire al centro dell'attenzione perché tutti si preoccupano per me.

Nella mia piramide degli affetti al primo posto ci sono i miei genitori. Loro sono persone molto presenti nella mia vita perché non sono solo genitori per me ma sono anche degli amici con i quali mi posso confidare, infatti tra di noi non ci sono mai segreti.

Io, essendo figlia unica, non ho mai provato solitudine in quanto loro giocano sempre con me.

Al secondo posto ci sono i miei nonni materni, anch'essi, sono molto presenti nella mia vita, per me loro non sono nonni qualunque ma sono nonni sprint! Loro si occupano molto di me perché mio nonno mi accompagna e/o mi viene a prendere dalla scuola o dalla palestra o dal catechismo. Mia nonna è invece una donna molto ottimista e buona, anche lei si occupa molto di me, soprattutto in estate, perché io la maggior parte delle volte vado al mare con lei. Devo dire che i miei nonni sono favolosi e non li vorrei cambiare per nulla al mondo!

Dopo ci sono i miei zii e i miei cugini, questi ultimi sono molto più grandi di me e non vivono qui ma a Lugano ma questa distanza non è un problema perché tramite whatsapp abbiamo creato un gruppo dove tutti i giorni ognuno di noi racconta le sue giornate, così ci sentiamo più vicini. I miei cugini sono molto utili per me perché mi danno consigli per superare i miei problemi adolescenziali.

I miei zii sono molto importanti perchè quando ho bisogno di qualcosa loro sono sempre disponibili.

Sono tanti i momenti speciali vissuti con la mia famiglia, però i più importanti hanno lasciato e lasciano il segno nella mia mente. Sicuramente i più speciali sono quelli vissuti con i miei genitori. Loro lavorano tutti e due quindi i momenti più significativi per me li trascorro stando insieme tutti e tre.

I momenti più speciali per me sono:

quando facciamo " il panino" ovvero io al centro e miei genitori mi abbracciano da entrambi i lati e io mi senti in quel momento al centro del loro universo;

quando stiamo tutti e tre sul divano a vedere la televisione;

la domenica mattina quando mia madre prepara una colazione con i fiocchi ovvero la tavola tutta apparecchiata per bene e addobbata;

ed una cosa che a me piace molto è quando mia madre a cena prepara la tavola tutta addobbata con piatti e bicchieri a tinta e accende le sue magiche candele e le sue canzoni preferite in sottofondo e noi tutti parliamo e ci raccontiamo come è trascorsa la settimana, iniziando dopo a sfotterci e farci grandi risate;

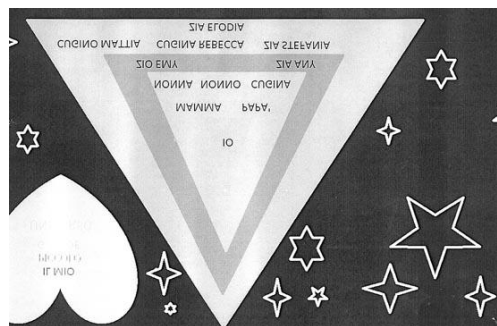
e poi uno, anzi due, momenti molto speciali per me sono quando mia madre la mattina mi viene a svegliare dandomi tantissimi baci o quando mio padre le mattine prima di andare a scuola viene nel mio letto, si siede e mi fa i massaggi alla schiena per non farmi pensare la giornata.

Io amo i miei genitori e per me sono molto speciali!

Un momento speciale che vivo con mia nonna è quando lei mi chiama nel periodo natalizio per aiutarla a fare i sannachiudere e i taralli oppure mi chiama per aiutarla a fare le focacce; un altro momento importante che vivo con lei è quando mia madre mi lascia a casa di nonna a dormire, perchè sa quanto a me piace dormire con lei la notte, perchè mi abbraccia e mi da i baci.

Comunque la gioia della mia vita è mia cugina Isabella di un anno e mezzo e ogni volta che mi vede le si illumina il viso e alzando le braccia verso le mie vuole venire in braccio e quando la prendo lei appoggia la sua testolina sulla mia spalla e mi abbraccia per un tempo infinito, io in quel momento mi sento la persona più speciale del mondo !

Ho una famiglia molto bella e non la vorrei cambiare per nulla la mondo e spero che tutti i bambini del mondo possano provare nella loro vita almeno uno di questi bei momenti che io vivo quasi tutti i giorni perchè sentirsi amati e importante per qualcuno è una cosa bellissima.



Momenti speciali in famiglia ♥

Un diamante che non si rompe mai ♥
da mia famiglia per me è molto speciale. Le persone che ci vogliamo bene, i familiari ma soprattutto mamma e papà e guidano sin da piccoli nella scelta giusta da fare da famiglia e il più bel regalo del mondo, perché con i familiari si passa del tempo insieme, si condividono momenti di tristezza come quando ho perso mia mamma; momenti di gioia come quando abbiamo fatto quel meraviglioso viaggio a Parigi, e anche una marea di gite divertenti. Con la famiglia si fanno anche cose semplici ma speciali come guardare tutti insieme un film in salotto mangiando patatine che sbuciamo esultando da tutte le parti. La mia famiglia la paragono ad un diamante che non si rompe mai. La famiglia secondo me deve stare al 1° posto nella nostra vita, perché è importantissima.

F = Famiglia
A = affettuosa
M = meravigliosa
I = indissolubile
G = gioiosa
L = luminosa
I = importantissima
A = amorevole.

Momenti speciali in famiglia!

Momenti speciali in due grandi famiglie

Nel mio percorso di vita cioè in questi ultimi anni ho passato con la mia famiglia tanti momenti speciali soprattutto con mio fratello.

Un momento speciale è quello di dormire ogni sera con mio fratello ma non è molto facile sia perché si muove in continuazione sia perché ride che gli dà la mano, certe volte non dà valore al significato del drago da mamma e lo capisco solo quando lui piange perché dice che mi ride troppo bene, e' di una sensibilità unica e io lo AMO proprio per questo.

Se mi capita di dirgli "TI VOGLIO BENE" lui si commuove abbracciandomi, ha 7 anni ma per me resterà sempre il fratellino di 2 anni e quando gli capita di rispondere io rido perché penso che lui sta crescendo come me.

Un altro momento felice è quello di riunirci in qualsiasi ora della giornata e andare con la mia famiglia di cose familiari o di episodi passati a scuola.

Un altro ancora è quello di entrare in una mia nuova casa con una famiglia più numerosa con una sola mamma e 24 allievi: "LA MIA CLASSE", "LA 1H", "UNA MIA NUOVA FAMIGLIA". Quando entro in casa/classe mi sento di essere sorella di 24 fratelli/sorelle e la sensazione non è male, le persone a cui tengo di più della mia seconda famiglia sono: Marta, Dora, Matteo, Maria, Cristina e Giorgio perché sono le persone con cui posso più spesso ma non voglio dire che gli altri non siano importanti.

FAMIGLIA = 1H FOREVER

MOMENTI SPECIALI IN FAMIGLIA

ALLA NOSTRA ETÀ OGNI AVVENIMENTO È SPECIALE E ACQUISTA UN GRANDE VALORE.
A VOLTE MI SENTO FELICE ANCHE PER COSE MOLTO SEMPLICI COME: UN SORRISO QUANDO SONO TRISTE, O UNA PAROLA DI INCORAGGIAMENTO DA CHI NON ME LO ASPETTAVO.
ALLO STESSO MODO ASSUMONO EFFETTI DISTRISTOSI: UN SEMPLICE SALUTO TACITO O UNA INTERROGAZIONE AL NIENTE MANCANTE.
DETO QUESTO VORREI DIRE CHE NELLA MIA FAMIGLIA C'È POCO DA ANNOIARSI INFATTI LE MIE GIORNATE SONO UNA CORSA CONTRO IL TEMPO PER POTER FARE TUTTI I COMPITI, PARTECIPARE ALLE LEZIONI DI HIP-HOP E FREQUENTARE IL CAMBRIDGE.
QUANDO NON C'È IL TEMPO DI ANNOIARSI TUTTO DIVENTA SPECIALE PERCIÒ OGNI MOMENTO DELLA MIA GIORNATA È MOLTO SPECIALE.
UNO DEI MOMENTI PIÙ BELLI DELLA MIA FAMIGLIA È STATO QUANDO I MIEI GENITORI HANNO DECISO DI REGALARMI UN CANE.
ZIPPY VIVE CON NOI GIÀ DA PIÙ DI UN ANNO E OGNI GIORNO QUANDO TORNO DA SCUOLA IL MOMENTO IN CUI MI SALUTA E MI FA LE FESTE È MOLTO SPECIALE.
RIESCE A TRASMETTERMI ALEGRIA ALLEGRIA È QUANDO SONO TRISTE MI CONSOLA CON LE SUE COCCOLE.
ALTRI MOMENTI SPECIALI E INDIMENTICABILI

DELLA MIA VITA SONO STATI I COMPLEANNI.
RICORDO CON GIOIA IL GIORNO IN CUI HO COMPIUTO 5 ANNI E I MIEI NONNI MI REGALARONO LA MIA PRIMA BICICLETTA.
QUALCHE ANNO FA, A MIA INSAPUTA, LA TATA AVEVA INVITATO UNA MIA AMICA CHE NON ARIEDEVO DA UN PAIO DI ANNI E MI RICORDO CHE PIANSI DALLE MOZIONI.
I COMPLEANNI SONO ~~PERFETTAMENTE~~ RERAVIGUOSI...
PECCATO CHE NELL'ANNO C'È ME SIA SOLTANTO UNO.
QUESTI SONO I MOMENTI SPECIALI IN FAMIGLIA.

Momenti speciali in famiglia!

famiglia speciale

Uno dei momenti speciali in famiglia avvenne un sabato d'inverno dopo gli scout. Dopo averci avvitati a casa dei miei cugini e, dopo averci accontentati le pizze, andammo nella stanzetta di sedermi sul letto e parlarci a casa potevamo giocare. Vedendo i vari giochi dei miei cugini tirai fuori una pallina e ci mettemmo a giocare nel loro lungo corridoio e ci imbandimmo tutti i possibili e immaginabili giochi che potevamo giocare. Una serata a dir poco SPLENDA...
Dopo aver mangiato la pizza iniziammo a sentirci carissimi, a giocare a... non mi ricordo il nome però a ~~DE~~ DESCRIVERLO: è un tappeto di plastica bianco con sopra dei cerchi colorati e poi c'è una ruota che, dopo averlo girato, dice capiti le grucce, bisogna mettere il piede o la mano su quel colore. Insomma vi assicuro che è un bellissimo gioco!! Poi ci addormentammo tutti e tre vicini. Per me sono molto importanti e ~~DE~~ DEMENTI.
Un altro momento speciale, bello, è quando papà è venuto a casa da dove lavorava. Non è solo il gelato o i miei giochi e io mi metto a ridere come una PIZZAZZA e quindi mio padre mi guarda con una smorfia e me lo dà a me!! È un padre veramente FANTASICO.
Lui è alto, muscoloso ed è sempre con il sorriso sulle labbra con le braccia aperte, per fortuna. Gli voglio tanto bene. Anche con i momenti più tristi, più vuoti lui è SEMPRE pronto a farci soccorrere e a divertirci.

NEL MIO PICCOLO GRANDE UNIVERSO

Nel mio piccolo grande universo più vicini a me ci sono, senza dubbio, i miei genitori ed il mio fratellino.

Mia madre ed io abbiamo un bel rapporto anche se ogni tanto siamo in disaccordo e "litighiamo". Quando sono agitata lei mi calma. Quando, invece, sono indecisa, lei mi consiglia, in modo che la scelta per me sia più semplice. Ha una voce leggera che mi tranquillizza. I suoi capelli sono morbidi, lisci e setosi.

Mio padre, invece, mi aiuta nei compiti quando ne ho bisogno e se mi devo sfogare lui mi ascolta.

Il mio fratellino, invece, mi porta gioia e spensieratezza. Alleggerisce sempre ogni situazione mettendola in tono scherzoso. Lui ha gli occhi vispi e curiosi che, a volte, mi fanno anche sorridere.

Con loro passo dei momenti bellissimi. Momenti che possono sembrare banali ma che, quando passano, e li ricordi, ti rendi conto che sono stati importanti e che non si ripeteranno mai più. Inoltre ogni singolo momento, parola detta o ricevuta contribuisce a far di noi quello che siamo e che saremo.

Ad esempio un momento per me fantastico è quando con il mio fratellino ci "spediamo delle lettere". Tutto comincia quando sento un leggero rumore, mi giro e vedo che da sotto la mia porta chiusa, passa un foglio. Lo prendo e vedo che è lui che, nonostante la scorretta grammatica, tenta di scrivermi qualcosa. Così apro la porta e vedo lui seduto di fronte alla mia cameretta. Tento di rispondergli ma lui mi ferma e dice che devo anche io scrivergli un biglietto. Scrivergli un biglietto non è affatto semplice: essendo lui ancora non molto bravo a leggere, devo scrivere a caratteri cubitali e molto chiaro così che lui ci riesca. Un altro bellissimo momento è quando il venerdì sera, dopo cena, andiamo tutti e quattro nel salotto e scegliamo il film da vedere.

Poi anche se li ho messi allo "stadio" successivo adoro i miei nonni. Con nonna Tina e nonno Elio passo molto tempo. Loro mi tranquillizzano se sono agitata e mi consolano se sono triste. Inoltre quando ero piccola, entrambi i miei genitori lavoravano ed io passavo molto tempo con loro.

Con nonna Eleonora passo meno tempo perché non abitiamo nella stessa città, però, comunque, le voglio molto bene e tentiamo spesso di vederci.

Anche con loro passo dei momenti bellissimi che mi fanno sentire fortunata ad avere dei nonni così fantastici.

Ad esempio un momento per me fantastico è quando di pomeriggio andiamo, mio fratello ed io, dai miei nonni perché i miei genitori sono impegnati. Di solito troviamo mia nonna stesa sul divano in soggiorno per vedere la tv e mio nonno sempre a vedere la tv però seduto sulla sedia sdraiato in cucina. Così io, che di solito il pomeriggio devo studiare, cerco di finire i compiti il più presto possibile e poi mi siedo affianco a mia nonna a guardare con lei le trasmissioni televisive. È molto bello quando le parlo degli argomenti che affrontiamo in classe con le mie compagne ad esempio quando parliamo di cantanti, film, trasmissioni, ecc.

—

Poi se arrivate circa le diciassette e trenta, i miei genitori ancora non sono arrivati vado in cucina a fare merenda e passo il tempo con mio nonno.

Con nonna Eleonora, proprio perché abitiamo in due città differenti, non passo molti momenti, ma ricordo che quando mio fratello era neonato, lei era venuta a stare un po' di giorni da me e mi piaceva quando, la

mattina, mentre i miei genitori e mio fratello dormivano, io mi svegliavo molto presto come mia nonna e, nell'aspettare che si alzassero i miei genitori, parlavo con lei di qualsiasi cosa.

Infine al terzo "stadio" ci sono i miei zii Sonia, Adriana e Alessandro e i miei cugini con cui ho più confidenza Roberto e Francesca. Con loro passo molto tempo e voglio loro un grande bene.

Trascorro molto tempo con la mia famiglia e ci sono molto spesso momenti speciali. Il primo incontro con quasi tutti i componenti della famiglia è a pranzo, con la mia mamma, la mia nonna e il mio fratellino che mi aspettano pazientemente per pranzare tutti insieme perchè sono l'ultima persona a rientrare a casa.

Questo momento è importante perchè mentre mangiamo ci raccontiamo quello che è successo durante la mattinata.

In questo momento, però, manca il mio papà perchè lavora a Napoli e il venerdì quando rientra a casa, diventa un momento di festa, speciale, un momento di divertimento e di risate.

Un'altro momento speciale per me è quando gioco con il mio fratellino più piccolo perchè mi sembra di ritornare ai vecchi tempi quando, anche io, ero piccola come lui.

A volte il pomeriggio si trasforma in un momento speciale, perchè, tutti insieme, ci organizziamo per preparare tanti biscotti, soprattutto nei giorni di festa.

La preparazione di questi dolci mi rende particolarmente gioiosa perchè si crea un momento di festa.

La domenica mattina, quando mi alzo per andare in chiesa, mi diverto molto a tuffarmi nel lettone insieme ai miei genitori e a rubarmi, così, le loro coccole. ☐

Ho sempre desiderato fare la mammina al mio fratellino, ma lui preferisce la mamma originale. Approfitto, quindi, quando va in piscina soprattutto il momento della doccia è speciale perchè posso prendermi cura di lui.

QUESTI SONO ALCUNI DEI MIEI MOMENTI SPECIALI IN FAMIGLIA, ALLA QUALE VOGLIO UN MONDO ☐ DI BENE!

Momenti speciali in famiglia: Solo stando insieme si vivono momenti speciali

Tutti i momenti trascorsi con la propria famiglia sono speciali. Perchè questi sono tanto importanti da rimanere nella mente e vita.

Tipo quei momenti nel belato pomeriggio, tutti insieme sul divano a guardare qualche smentita di video un film, con tutte le gambe ammassate una sopra l'altra a guardare "vai o la fa, sposta il tuo piede, ecc..."

Oppure provo felicità nel vedere la mia famiglia che fa qualcosa che piace a me: tipo quando io andavo ad equitazione, mio padre e mia madre prendevano un cavallo e trotterellavano con me, e mio padre mi faceva sempre ridere perchè parlava per sbaglio le parole e cadere.

Mio fratello più piccolo (Rami) è molto importante per me, anche se a volte litighiamo, facciamo sempre per, amo coinvolgerlo i miei fratelli in lui, perchè da sempre un loro divertimento alle mie giornate.

Quando dormiamo insieme, lui anche non riuscendo ad addormentarsi, mi chiede di raccontargli una favola, appreso anche che lui chiede sempre aiuto a me perchè mi fa sentire importante per lui.

Insomma, i momenti più belli in famiglia sono quelli vissuti tutti insieme.

Perchè siamo per sempre nel cuore, perchè sono e compito solo di questi bei momenti.

I LOVE FAMILY

Io amo con tutto il mio cuore la mia famiglia, e non la lascierei per nulla al mondo. Viene prima di ogni cosa. Io con i miei genitori passiamo dei momenti speciali, anche se banali. Io mamma e papà abbiamo inventato il Week sofa, cioè il sabato e domenica sera ci riuniamo sul divano con le patatine, e vediamo la TV tutti insieme abbracciati. Questo è il mio momento preferito passato in famiglia. Un altro momento per noi speciale è quello di quando andiamo in pizzeria tutti e 3 e mangiamo una pizza e delle patatine. In quel momento chialoghiamo e scherziamo molto. Anche perché nella mia famiglia, il dialogo è molto importante. Il sabato, poi, vado da mia nonna e mio zio, ~~ai~~ e sono felicissima perché con la mia famiglia. Ma la massima felicità, la ho quando arrivano le festività, ci riuniamo tutti, zii, nonni, cugini e genitori. Si mangia, si ride e giochiamo a carte e a tombola tutti insieme. La mia famiglia è la cosa più importante e sono grata di averne avuta una così allegra e gentile. Insomma per me è perfetta



MOMENTI SPECIALI IN FAMIGLIA

Così Tra delle ...

Di momenti belli in famiglia ne succedono. La mia famiglia è un quartetto - musica barocka, maggior parte della volta, l'Alfa all'amore, ci unisce la musica. La è la causa dei litigi Tra me e mia sorella e questo succede sempre. Io e mia sorella litighiamo spesso per... Il Pomeriggio Della Tattiana! Certo anche io ho un po' perso, posso aver Tiro la musica con le cuffie e a volte mi scoccia e perciò io e lei creiamo la 3° guerra. Mondiale che poi diventa anche 4°, 5°, 6°, 7° ma questi sono dettagli non importanti. Spintoni, Cassi Totale e (immaginazione Time) ci sono bombe, fucili ecc.. Ma si sa, ogni guerra ha fine e la vittoria va sempre a mia sorella. E adesso pace... Pace...! Oh mio dolce divano accogliente e rilassante. TV! Accontenti e fammi vedere ciò che voglio! Oh già... non ho i poteri per accendere la TV, che tristezza. E dopo aver acceso la TV, mi rilasso. Ma... eccola all'aspetta la Peste Bubbonica che viene verso di me! Divano... salvami. Si mette vicino a me e non fa nulla. Ma io lo so... nella sua testa sta accoglitando qualcosa... Hh... I miei pensieri vengono distratti dalla mamma Tutofori. C'è da dire vogliamo qualcosa ed io rispondo: "NUTTA!!" Sì... il legame delle sorelle parte da questo momento dolce. E quindi accosi io e mia sorella con la copertina

nel dolce divano a guardare un film alla mia sorella vedendo "Sole a Catinella".

Dopo un po' si uniscono i miei e quindi ogni pensiero maligno contro mia sorella passa.

~~Dopo~~ Ora mio dolce divano posso dormire Tranquilla nella tua comodità! ADDIO MONDO! Nacho sul pianello "Dormi".

Dopo ho mi sveglio dalle fatidiche e forti divise di mio sorella mentre ride. Vorrei dirle che un'ora è stata addormentata da lei. Non vedo mai il pianello "Dormi" le sue urla non mi faranno dormire in pace.

Anche se succede quasi spesso questo caos, io voglio un mondo di bene alla mia cara ora stonata peggio di mia madre quando contò in inglese. E come io voglio bene a mia sorella, lei me vuole a me e di questo me sono sicurissima.

TEMA

I momenti speciali con la mia famiglia
 I problemi si risolvono,
 basta essere ottimisti

Svolgimento

Io trascorro molto tempo con la mia famiglia, soprattutto la sera, dopo aver mangiato ci stendiamo tutti sul divano e sullo poltrona per vedere la TV disubito e parlare; perché mi piace avere buoni rapporti con le persone che mi sono più a cuore.
 Quest'estate per me non è stata facile, anzi, tutt'altro, perché seppi che mio padre, per lavoro doveva trasferirsi a Roma.

La mia prima reazione fu quella di far vedere che stavo bene e mettere su un'aria da duro, quasi insensibile; ma veramente non sapevo più come fare a mascherare l'amara delusione e la tristezza.

Mi fecero un sacco di domande del tipo:

«Ma la distanza influirà sull'aria della famiglia?»

«E se trovare un'altra donna?»

«Dopo sera continueremo a stenderci sul divano?»

Ohe oggi sono riuscito a rispondere a queste domande che mi tormentano.

La mia prima reazione fu quella di far vedere che stavo bene e mettere su un'aria da duro, quasi insensibile; ma veramente non sapevo più come fare a mascherare l'amara delusione e la tristezza.

Mi fecero un sacco di domande del tipo:

«Ma la distanza influirà sull'aria della famiglia?»

«E se trovare un'altra donna?»

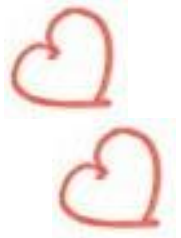
«Dopo sera continueremo a stenderci sul divano?»

Ohe oggi sono riuscito a rispondere a queste domande che mi tormentano.

Ritornando a Brini i momenti belli con la mia famiglia gli sono comunque, non è la fine del mondo.

In queste teste vorrei aver sotto spirito che essendo ottimisti i problemi si risolvono più facilmente e vorrei anche tranquillizzare chi ha il padre o la madre fuori per lavoro.
 «Stai bene papà è solo questione di abitudine i problemi si risolvono basta essere ottimisti».

Io ho vissuto nella mia vita tanti momenti speciali, con la "S" maiuscola, ma quelli che per me sono i più simpatici e i più sentiti sono quelli vissuti in famiglia: nonni, genitori, fratelli... fanno la loro parte. Ovviamente molti momenti speciali sono diventati "riti" in Casa Noia: ogni giovedì mio padre compra la "settimana enigmistica" e, dopo cena, ci mettiamo sul divano io, la mamma, mio padre e mia sorella senza tv: leggiamo le barzellette, facciamo i cruciverba e i rebus. Quando iniziamo i rebus si entra nella parte succulenta: escono parole e frasi che non hanno alcun senso e ci mettiamo a ridere o a scoppiare.



Altro momento speciale in famiglia è quando ci sediamo in cucina a vedere il programma TV "CADUTA LIBERA" condotto da Gerry Scotti. Tutti mai tentiamo di indovinare la parola o le frasi.

Mia sorella Simona non sapeva molte cose di cucina che tenta la sorte però ohhhhh... non glielo dite che altrimenti si accabbia con me.

Devo ammettere che anch'io alcune volte "tento la sorte".

Però se ci sono cose che non so, con gli occhi chiedo aiuto ai miei genitori.

Mio padre sentendosi il più bravo, a primo colpo, dice la parola però, quando vede che è sbagliata, ci dice: "Avete visto? Ve l'avevo detto io!"

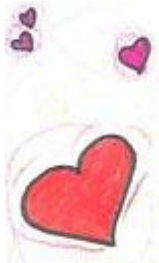
Altro momento speciale lo vivo il 23 dicembre
e il Venerdì Santo.

La mamma ci dice la settimana prima di ogni
festività: "IL 23 DICEMBRE VENITE PERCHÉ DOSSIA
MO FARO I BISCUITI"; stessa cosa vale per il Venerdì
Santo. Il pomeriggio io e mia sorella andiamo
dalla mamma ed imbeviamo il grembiule per
non sprecarci di latte.

Dopodiché mettiamo il latte sui biscotti prima
di impastarli e dopo aggiungiamo le decorazioni.
Fai sono pronte per essere informati. Torniamo
a casa disfatte e sare poche, ovviamente,
mai mangiamo i biscotti (soprattutto quando sappiamo
che li abbiamo fatti noi).

I momenti speciali che si vivono in famiglia

lo penso siano dei piccoli tesori da custodire
nello SCRIGNO DEI RICORDI.



Paola Adamo è nata a Napoli il 21 ottobre 1963 ed è vissuta a Toronto con il padre Claudio e la madre Lucia, due note architette e guidate rispettivamente da Don Giuseppe Solimorcelli. Paola, sin da piccola, ha mostrato il suo cuore pieno verso Gesù, la sua voglia di aiutare il prossimo nel momento del bisogno, ed il suo amore per la propria famiglia. Nella sua vita ha incontrato persone piene d'animo, ma è stata capace con la sua bontà, onestà ma soprattutto purezza d'animo di trasformare quei cuori duri in cuori dolci. Purtroppo per un'epistola virale fulminante si è spenta all'età di quattordici anni nel 1978. Inseguitissima ai suoi genitori si è fatta sempre aiutare da loro nelle difficoltà e nelle scelte importanti della vita.

Come per Paola anche per me la famiglia è molto importante. Questa è composta da mio padre e mia madre che hanno dato vita a me e successivamente a mia sorella. È una famiglia tradizionale, dove si condivide la gioia di stare insieme, cosa che in questi ultimi anni è andata un po' perduta. Nonostante litigi che non mancano mai, si cerca di aiutarsi sempre a vicenda, si esce, si lavora, ci si scambiava idee e consigli, ci si diverte, insomma si vive bene.

Quando ero piccola ricordo che giocavamo sempre insieme e anche noi come Paola ci sembravamo il "tribacio", ed ora essendo diventati quattro ci sembriamo il "quadribacio".

Ora che sono cresciuta spesso vedo in conflitto con i miei genitori perché comincio ad avere le mie idee, ma io non trovo che alla fine ascolti i loro consigli. L'esperienza di vita di Paola mi ha dato la possibilità

**Elaborati Scuola "D. Bosco" Primarie 5^A, B, C
- concorso Paola Adamo 2016**

DISEGNI

N° 1– Giaele Angelestri 5^A -D.B



N° 2– Alexandra Andreina 5^A



N° 3– Giovanni Scarnera 5^A -D.B



N° 4– Valentino Zhoue 5^A



N° 5– Dimitri Semgnovskh 5^A



N° 6– Mirko Conforti 5^A -D.B



N° 7– Giulia Swcawera ? 5^A



N° 8 –Anna Semenovskasa, Raffaella Rizzi, Rossana Zappino 5^A -D.B





N° 10– Claudia Catalano 5^B





















N° 23 – Benedetta Basile - 5^C -D.B



N° 24 – Martina Parabita - 5^C



N° 25 – Giulia Fratantoni 5^C



N° 26 – Sara Amoroso - 5^C -D.B



N° 27 – Giada Adinolfi 5^C

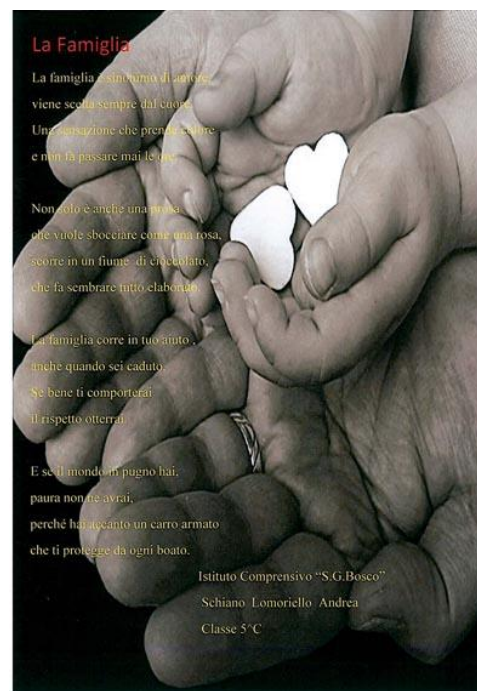


N° 28 – Paola Lazzari 5^C



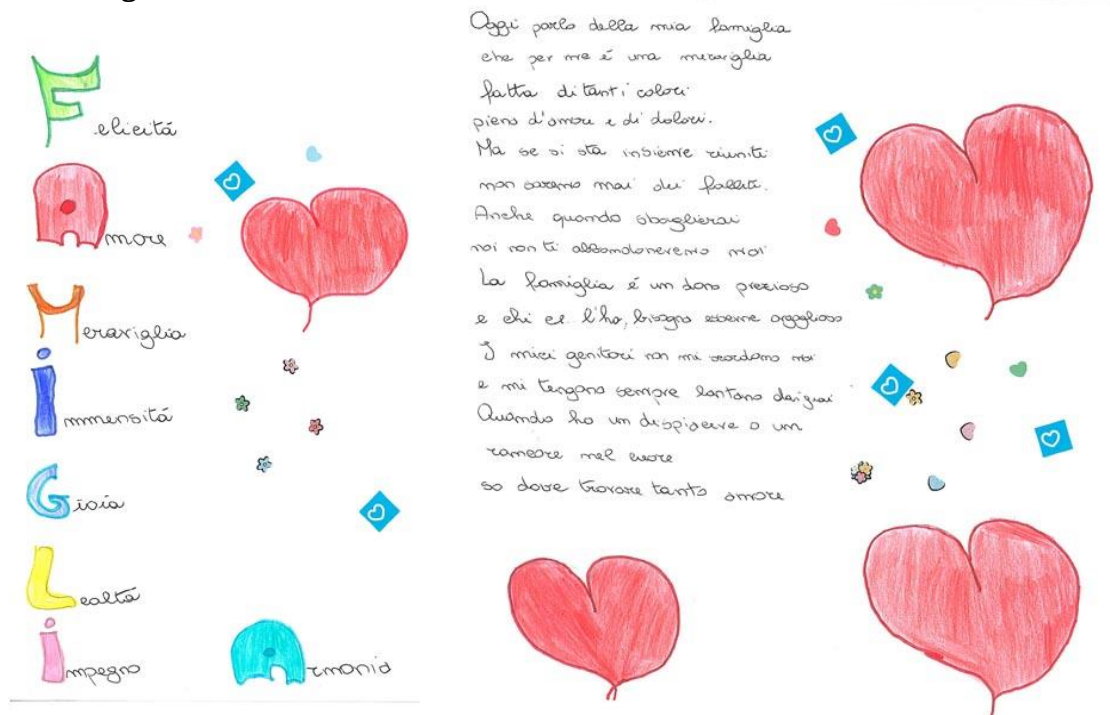














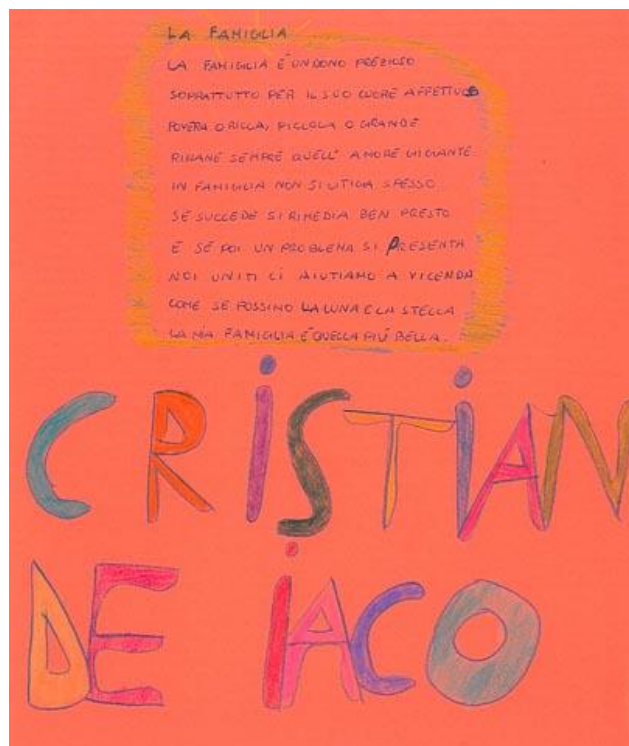
N° 37 – Alessandro Antonazzo 5^C (Lorenzini) -D.B



N° 38 – Denise Sammartino 5^C



N° 39 – Cristian De Iaco 5^C



N° 40–Gabriele Albano 5^C -D.B

2' ECCESSIVO VALORE CHE DAIAMO AI
MINUTI, LA FRETTA, CHE STA ALLA
BASE DEL NOSTRO VIVERE,
E' SENZA DUBBIO IL PEGGIOR
NEMICO DEL PIACERE.



N° 41 -Turi Carpentieri 5^C



LA FAMGLIA DI: PAOLA ADAMO



Poesia

La famiglia forma il mondo di un bambino,
la famiglia si nutre di amore e pace
Se suo sport preferito è dare amore
il suo incubo peggiore è non ricevere l'affetto dei suoi cari.
Ma se hai una famiglia come la mia
non solo estrai il tuo futuro sul rispetto
ma un nuovo mondo dove poter trovare riparo
dal freddo dell'odio.

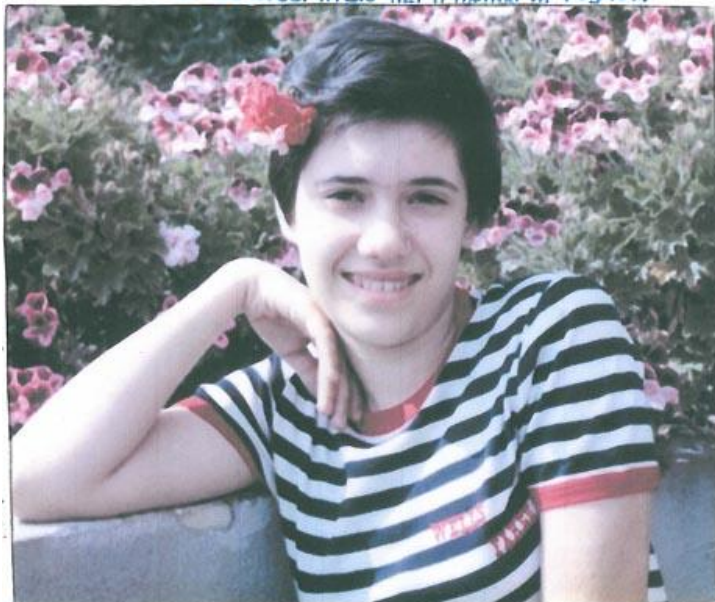
N°43 - Federica e Annamaria 5^C (anonime)



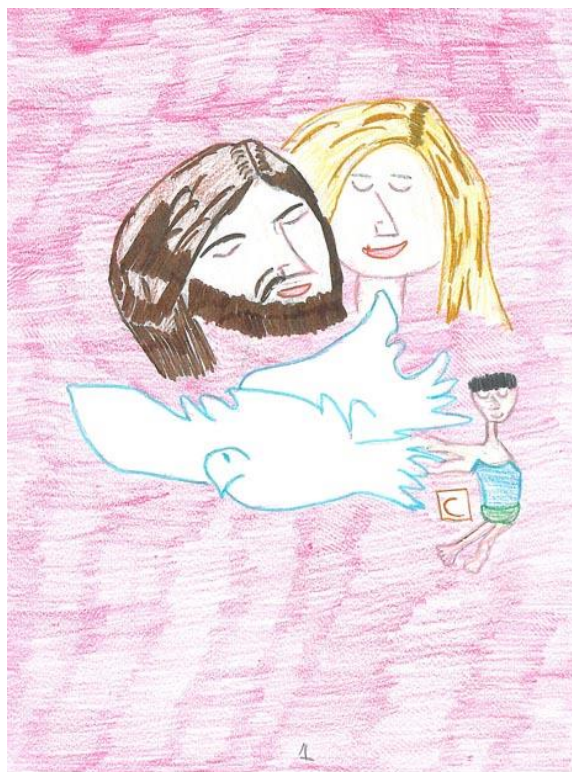
DISEGNI

N° 1 – Vito Giannattasio 5^D (Lorenzini)

Paola Adamo 
QUI E AL DI LÀ DEL SOLE
« Se credi in Dio hai il mondo in Pugno »



ERA INTELLIGENTE E NON NE INSUPERBIVA,
ERA BELLA MA NON VANITOSA,
ERA RELIGIOSA MA NON BIGOTTA,
ERA FORTE MA NON CESSO MAI DI ESSERE AMABILE,
ERA ESTROVERSA E SCHERZOSA MA NON
MAI INDEBACATEZZE O INDECOROSITÀ.
AUTORE: VITO GIANNATTASIO
CLASSE: 5^D
ISTITUTO: "SAN GIOVANNI BOSCO" (LORENZINI)

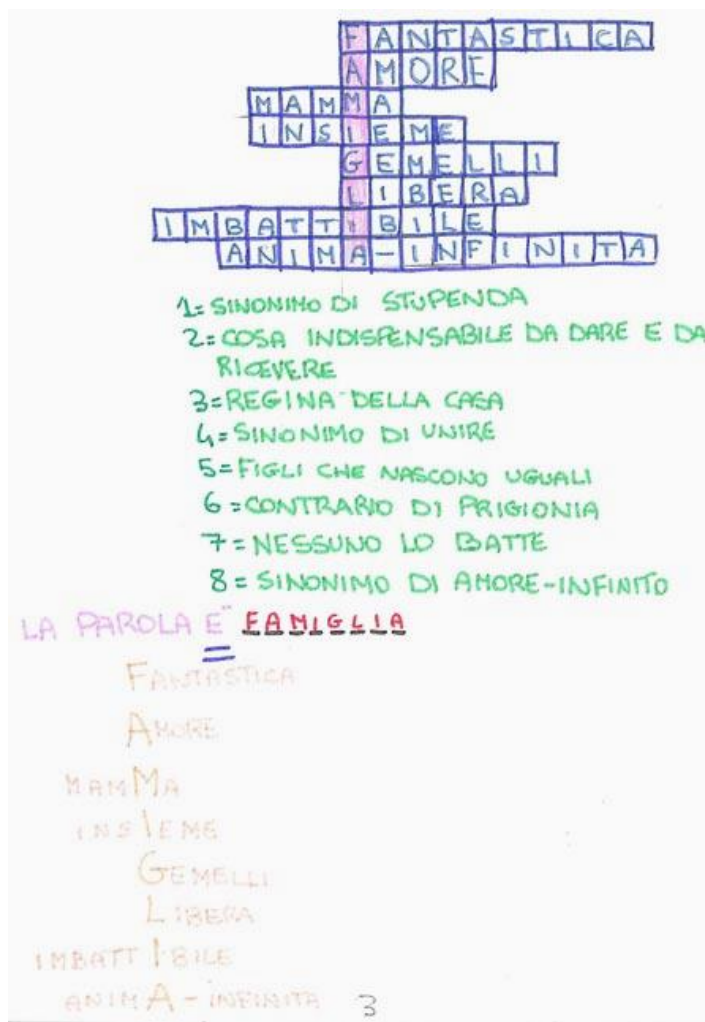


segue

LA FAMIGLIA
QUANT'È BELLA
LA FAMIGLIA
SEMBRA UN GELATO
ALLA VANIGLIA.
QUANDO SONO TANTO
TRISTE...
BASTA PENSARE...
CHE ESISTE.
QUANDO SONO...
ALLEGRO E SPENSIERATO
PENSO A LORO CHE MI
HANNO CREATO

• GRAZIE MAMMINA,
• TU SEI LA MIA STELLINA
• GRAZIE PAPPINO,
• A TE OFFRO IL MIO CUORICINO
• RICORDO QUANDO SONO NATO
• ERO PROPRIO UN BEL NEONATO
• MA GUARDA ORA...
• SONO PROPRIO UNA RARITÀ
• FACCiamo UN GIROTONDO
SULLA STRADA
• PER UNIRE LA CONTRADA
• QUANT'È BELLA L'ACCOMPAGNIA
• LA PIÙ BELLA CHE C'È

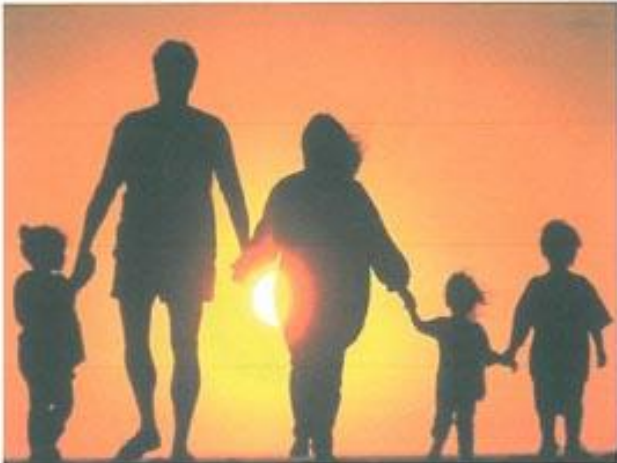
segue



N° 2- Carlotta Montanaro 5^D

LA FAMIGLIA ...

PAOLA ADAMO



LA MIA MAMMA AL MATTINO
 MI DA' SEMPRE UN BEL BACINO,
 IL PAPA' UNA CAREZZINA
 SUL MIO VISO DA BAMBINA
 E MIA SORELLA CON I RICCI

CONSUMIAMO UN CORNETTONE ...

LA FAMIGLIA IO LA GUARDO
 CON AMORE E STUPORE ...

MI DA' SEMPRE SICUREZZA
 ED E' UNA CERTEZZA...

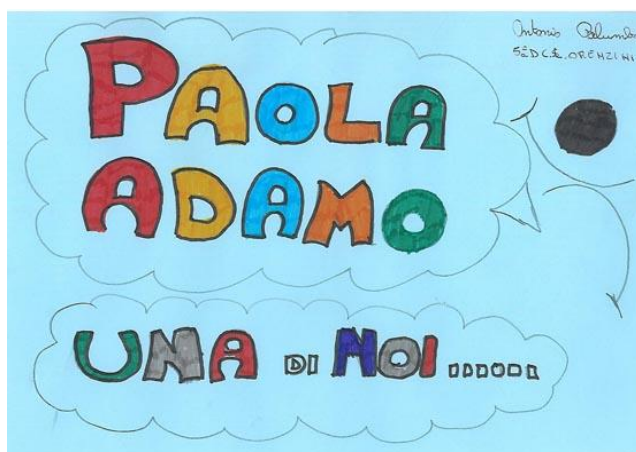
LA FAMIGLIA CON TANTI AMORI
 MA ANCHE CON TANTI AMATORI ...

N° 3– Martina Urbinello 5^D



N° 4– Antonio Palumbo 5^D (Lorenzini)

Paola Adamo è una di noi perché come noi ha frequentato il nostro amatissimo oratorio S. G. Bosco.



N° 5– Maya Bosta 5^D



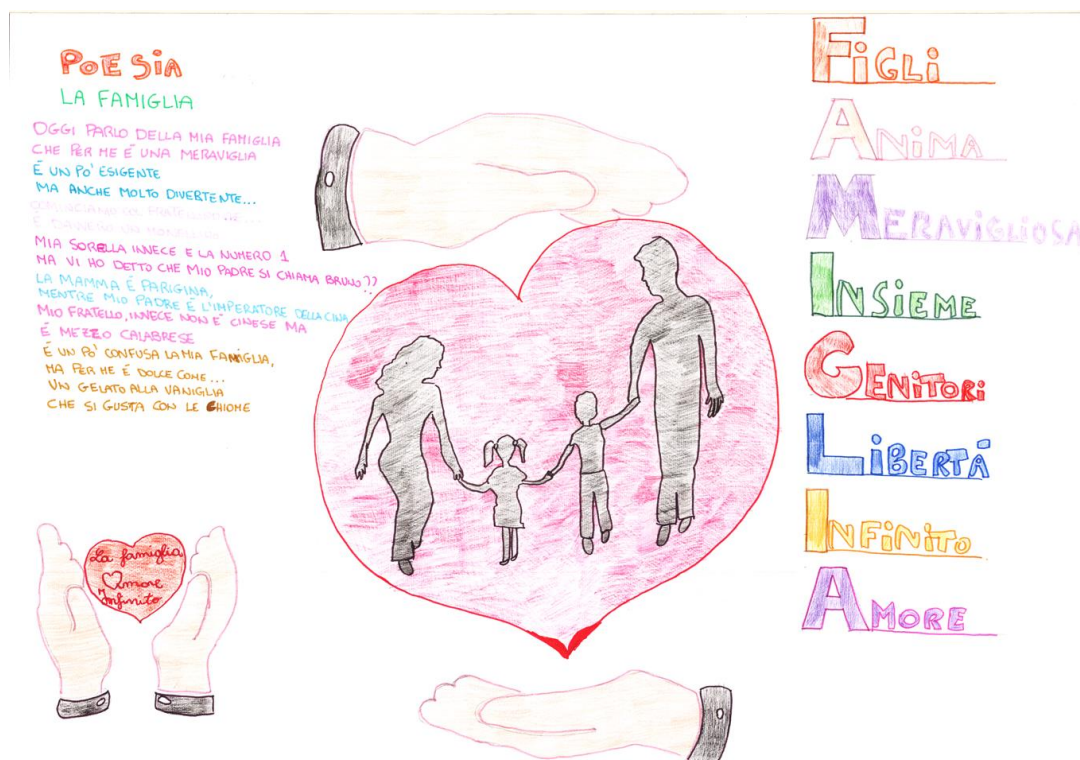
N° 6– Aurora Erutto 5^D



N° 7 – Francesco Eredità 5^D







LA FAMIGLIA

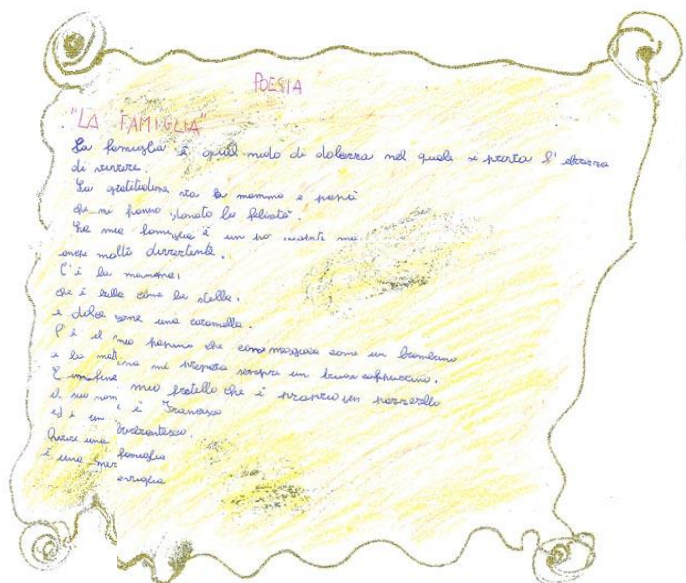


Il barbiere per tutto il mondo
 tiene nella mano in un gran girotondo
 tutti i bambini di tutti i colori
 ballano nel vento come farfalle di fiori.
 Portano un messaggio molto importante:
 amore e amicizia da fronte a fronte,
 gioia e canti da mattina a notte.
 Questa sì che è una bella giornata
 non fui solo, non fui quere
 solo fare per tutta la terra.

PAOLA ADAMO : LA FAMIGLIA



Paola Adamo (1963-1972) della famiglia Adamo di Bona Marina (Napoli), la cui storia fu raccontata dai genitori, ambientata da un'ipotesi di studio.

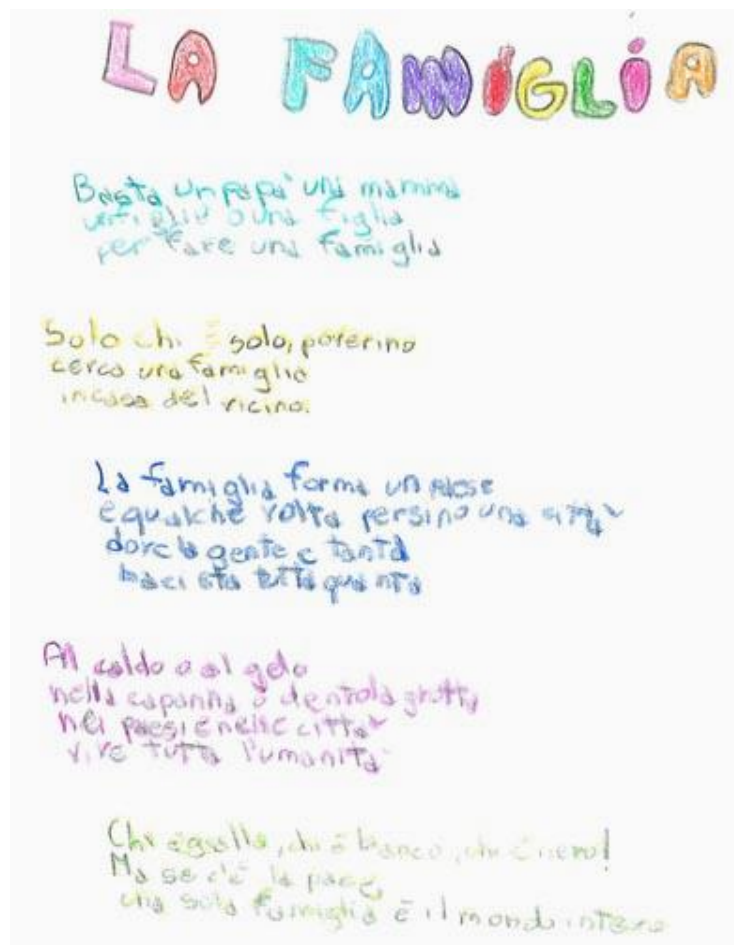


POESIA

"LA FAMIGLIA"

La famiglia è quel nido di dolcetti nel quale si cresce l'eterna
 di serietà.
 La famiglia non ha mamma e papà
 che ne fanno, fanno la felicità.
 Che mia famiglia è un po' mista ma
 sono molto divertenti.
 C'è la mamma
 che è bella come la stella.
 e papà come una cometa.
 P è il mio papà che è un po' magro come un bambino
 e la mia mamma che è sempre un po' infatuata.
 E com'è mio fratello che è sempre un po' sgarbato
 ed è un po' brontoloso.
 Quasi una
 è una mia
 sorella.







LA FAMIGLIA
FAMIGLIA LUOGO SICURO E AMOREVOLE,
CON CHI TI VUOLE BENE
AVVOLTE CON DISCUSSIONI ...
CHE SVANISCONO IN UN BACIO,
MA NONOSTANTE C'È SEMPRE AMORE
E QUESTO PAOLA ADAMO L'AVEVA
CAPITO,
E CON QUESTA GIORNATA IN SUA
MEMORIA DONIAMO A LEI
AMORE, PACE E GLORIA
E CON GRAN DISPIACERE LEI SEMBRA
NON ESSERCI, MA CI SARA' NEI
CUORI DEI PARENTI E AMICI
GRAZIE AL LORO AMORE





N° 16 – Alessio Pizzolanta 5^E



N° 17 – Martina Somma 5^E



N° 18 – Francesco Pio Scarcia 5^F



PROSA

N° 1 – Anna Semenokaia 5^AA -D.B

La famiglia riflessioni

La famiglia: riflessioni

La famiglia per me vuol dire una barriera di amore, sensazione di affetto. È formata da mamma, papà e i figli, ma, purtroppo io non ho una famiglia completa perché mi manca il papà. Non dico che sono triste stando con mamma e i miei altri tre fratelli, ma, a dire il vero, papà un po' mi manca. Ogni figlio ha bisogno dell'affetto del papà. Mia mamma e mio papà mi hanno fatto venire al mondo per farmi vivere una vita gioiosa e felice. Io so che quando la mamma mi rimprovera lo fa per il mio bene. Ogni volta che la mamma sta male vorrei essere al suo posto perché mi tratterebbe vederla in un brutto stato. Paola Adamo, una volta ha espresso un pensiero per i suoi genitori: "Siete riusciti a farmi fare di voi l'immagine della gioia eterna". Per esempio, molti bambini vengono abbandonati dalle loro mamme, perché molte mamme hanno paura di rovinare il loro bambino e non vogliono che il bambino viva una vita triste. Io per esempio ho un dono speciale, non di denaro, ma una bellissima famiglia. Questo è il mio dono e il mio tesoro: la famiglia!

N° 2 – Andrea Latorraca 5^A B -D.B

La famiglia

La Famiglia

Fortunatamente non sono solo, ho una famiglia con cui spiccare il volo. La mia mamma con il suo amore giorno dopo giorno, mi sta sempre attorno. Ogni sera prima di dormire, con le sue mani mi accarezza, trasmettendomi tanta sicurezza. Il mio papà, non è un papà qualunque, con lui andrei ovunque... Quando torna da lavoro è tanto scaldato perché si è molto stancato, ma lo stesso ha per me, tutte le risposte ai miei perché. Poi c'è mia sorella, che della famiglia, è quella che più mi somiglia, anche se più grande per me è una meraviglia. Con lei condivido tutto... È mia sorella soprattutto!!! Ad ogni mio capriccio, con lei non lottisco, perché da sorella buona qual'è, ha tanta pazienza... Altroché!!! La mia famiglia è per me la più bella che ci sia che mi dà amore e serenità... Se non l'avessi... Che nostalgia!

N° 3 – Adele Vinci 5^A E

La Famiglia

La famiglia è una cosa importante.
Ti allegria le giornate, quando stai triste ti tira su di morale.
Ti aiuta a superare le difficoltà.
Ogni domenica stare tutti a casa è bellissimo.
La famiglia per me è vita.

N° 4 – Kevin Bizzarra 5^A B -D.B

Il Testo di Paola Adamo

PAOLA ADAMO, DI 15 ANNI, ^{NACQUE} ~~NACQUE~~ A NAPOLI IL 24 OTTOBRE 1963, FIGLIA DI CLAUDIO E LUCIA DI PROFESSIONE ~~ARCHITETTI~~ ARCHITETTI; ESSI SONO ANCHE COOPERATORI SALESIANI E CATECHISTI E FURONO PROPRIO LORO A PREPARARE LA BAMBINA ALLA PRIMA COMUNIONE. ABITAVANO A TARANTO, DOVE IL PAPA È IL PROGETTISTA DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI BOSCO E NELL'ORATORIO SALESIANO, PAOLA ~~ADAMO~~ CREBBE E SI FORMÒ, GIÀ ALL'ETÀ DI 9 ANNI INIZIÒ A SCRIVERE UN DIARIO SEGRETO, DOVE SI LEGGE UNA FRASE CHE BEN CHIARISCE LA PERSONALITÀ, LA FEDE E LA COSTANZA DI PAOLA "SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO" DIVENTÒ UN MODELLO COINVOLGENTE PER LA "SANTITÀ" VISSUTA NEL QUOTIDIANO A CASA IN CHIESA A SCUOLA CON GLI AMICI; "ERA SI PUÒ DIRE, DI UN CRISTIANESIMO DISCRETO, STILE"

SALESIANO FATTO DI POCHE CHIACCHIERE E MOLTI FATTI". QUESTO IL GIUDIZIO DEL SUO PARROCO DON OSVALDO TRAVERSA. OGNI SERA LEGGEVA QUALCHE PAGINA DELLA BIOGRAFIA DI S. GIOVANNI BOSCO. PAOLA FU UNA RAGAZZA DEI ~~NOI~~ NOSTRI TEMPI, CON LA SANTITÀ DI OGGI, UN'EPIGRAMMA VIRALE FULMINANTE LA STRONCÒ NEL FIORE DEGLI ANNI, IL 28 GIUGNO DEL 1978 I SUOI AFFLITTI GENITORI HANNO AFFIDATO AD UN LIBRO "DIALOGO CON PAOLA", SCRITTO DAL PADRE, IL MESSAGGIO D'AMORE E L'ESEMPLARE VICENDA TERRENA DELLA LORO FIGLIA PAOLA.

(trascrizione del testo)

Paola Adamo, di 15 anni, nacque a Napoli il 24 Ottobre 1963, figlia di Claudio e Lucia di professione Architetti; essi sono anche Cooperatori Salesiani e Catechisti e furono proprio loro a preparare la bambina alla Prima Comunione.

Abitavano a Taranto, dove il papà è il progettista della Chiesa di S. Giovanni Bosco e nell'Oratorio Salesiano, Paola crebbe e si formò.

Già all'età di 9 anni iniziò a scrivere un Diario, dove si legge una frase che ben chiarisce la personalità, la fede e la costanza di Paola "Se credi in Dio hai il mondo in pugno".

Diventò un modello coinvolgente per la "Santità vissuta nel quotidiano a casa, in chiesa e a scuola con gli amici; era si può dire, di un cristianesimo discreto, stile Salesiano fatto di poche chiacchiere e molti fatti".

Questo il giudizio del suo Parroco Don Osvaldo Traversa.

Ogni sera leggeva qualche pagina della Biografia di S. Giovanni Bosco.

Paola fu una ragazza dei nostri tempi, con la santità di oggi.

Un'epatite virale fulminante la stroncò nel fiore degli anni, il 28 Giugno 1978. I suoi afflitti genitori hanno affidato ad un libro "Dialogo con Paola", scritto dal padre, il messaggio d'amore e l'esemplare vicenda terrena della loro figlia Paola.

La vita di Paola Adamo è come una foglia che all'inizio viene cresciuta con amore ma prima o poi si dovrà staccare lasciando

Il Concilio Vaticano II, con la Costituzione "Lumen Gentium" ha specificato: "Nei vari generi di vita e nei vari uffici, una unica santità è coltivata da quanti sono mossi dallo Spirito di Dio e obbedienti alla voce del Padre, seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria. Ognuno secondo i propri doni e uffici, deve senza indugi, avanzare per la via della fede viva, la quale accende la speranza e opera per mezzo della carità".

Alla luce di quanto enunciato da questo documento, l'essere santi non è un privilegio di pochi, ma una meta per tutti, senza limiti di età o condizione sociale.

I giovani in particolare, seguiti dagli adolescenti e dai ragazzi, non sono mai mancati nella storia della Santità Cristiana; anche se per un lungo periodo, la Chiesa non ha preferito proclamare santi o beati dei fanciulli o adolescenti.

Poi questa preclusione è venuta meno e tanti giovani e ragazzi sono saliti o stanno per salire all'onore degli altari, inoltre le cause in corso hanno subito un'accelerazione; ne citiamo alcuni:

Servi di Dio: Silvio Dissegna 12 anni di Moncalieri (TO); Aldo Blundo 15 anni di Napoli; Angela Iacobellis 13 anni di Napoli; Girolamo Tiraboschi, novizio camilliano di Cremona; Giuseppe Ottone 13 anni di Torre Annunziata (NA); venerabili Maggiorino Vigolungo 14 anni, aspirante Paolino di Benevello (Cuneo); Mari Carmen Gonzalez-Valerio 9 anni spagnola; i beati Giacinta Marto 10 anni e Francesco Marto 11 anni, veggenti di Fatima in Portogallo; beato Nunzio Sulprizio 19 anni di Napoli; beato Pedro Calungsod di 18 anni, martire filippino; beati David Okelo 16 anni e Gildo Irwa 12 anni, martiri ugandesi; beata Laura Vicuña 13 anni cilena; san Domenico Savio 15 anni, oratoriano di don Bosco; santa Maria Goretti 12 anni di Nettuno (Latina), ecc.

Velocemente accenniamo anche ai santi adolescenti e martiri dei primi tempi cristiani, come s. Tarcisio, s. Vito, s. Pancrazio, s. Agata, s. Agnese; a questo incompleto elenco, si aggiunge la miriade di ragazzi e fanciulle volati al cielo prematuramente e che hanno lasciato una scia luminosa di virtù ed esempio, tanto da meritare di essere additati come "Testimoni della fede del nostro tempo".

A questo gruppo appartiene Paola Adamo, di 15 anni, la quale nacque a Napoli il 24 ottobre 1963, figlia di Claudio e Lucia di professione architetti; essi sono anche operatori salesiani e catechisti e furono proprio loro a preparare la bambina alla Prima Comunione.

Abitano a Taranto, dove il papà è il progettista della Chiesa di S. Giovanni Bosco e nell'oratorio salesiano, Paola crebbe e si formò.

Sensibile ed intelligente, già all'età di nove anni iniziò a scrivere un diario segreto, dove si legge una frase scritta sui 13 anni e che ben chiarisce la personalità, la fede e la costanza di Paola: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno".

Amava tanto i genitori, a cui dedicava i versi di sue poesie; frequentò la danza classica e per tre anni fece nuoto; suonava agevolmente la chitarra, felice di cantare e suonare per i suoi genitori; sprizzava gioia di vivere, esternandola nei contatti con le sue compagne a cui voleva molto bene.

Frequentò con profitto il Liceo Artistico di Taranto, dove il padre è insegnante; predilesse la compagnia di due ragazze un po' emarginate dal resto della classe.

Una ragazza "straordinariamente" normale, con i suoi slanci adolescenziali, le sue gioie e i suoi turbamenti, con i sogni e le delusioni tipici dell'età.

Diventò un modello coinvolgente per la "santità" vissuta nel quotidiano, a casa, in chiesa, a scuola, con gli amici; "Era sì può dire, di un cristianesimo discreto, stile salesiano, fatto di poche chiacchiere e molti fatti", questo il giudizio del suo parroco don Osvaldo Traversa.

Il suo diario è una fonte di pensieri e massime, che sembrano profondi e grandi per una ragazzina di soli 13 anni, ne citiamo alcuni: "Aspetta con calma ed avrai tutto ciò che desideri"; "L'uomo deve fare solo ciò che può fare e non ciò che vuole fare, altrimenti diventa solo causa di disastri"; "Se Dio è la sorgente di tutte le cose, solo Lui ci potrà fare davvero felici!".

Nel tracciare a sera il bilancio della giornata, dopo aver accondisceso a trattenersi con le amiche con i passatempo da esse preferiti, annotò una sera sul suo diario: "Mi rimane tanta amarezza per le ore libere che sono sfuggite così stupidamente e mi ritrovo con gli occhi pieni di lacrime".

Ogni sera leggeva qualche pagina della biografia di s. Giovanni Bosco. Paola fu una ragazza dei nostri tempi, con la santità di oggi, fatta di doveri verso Dio e i fratelli e di donazione serena e cosciente; non fece miracoli, né atti eroici, fece solo il suo dovere con amore.

Un'epatite virale fulminante, la stroncò nel fiore degli anni, il 28 giugno del 1978; i suoi afflitti genitori hanno affidato ad un libro "Dialogo con Paola", scritto dal padre, il messaggio d'amore e l'esemplare vicenda terrena della loro figlia Paola.

segue



Paola Adamo, di 15 anni, nacque a Napoli il 24 ottobre 1963, figlia di Claudio e Lucia di professione architetti; essi sono anche operatori salesiani e catechisti e furono proprio loro a preparare la bambina alla Prima Comunione.

Abitano a Taranto, dove il papà è il progettista della Chiesa di S. Giovanni Bosco e nell'oratorio salesiano, Paola crebbe e si formò. Sensibile ed intelligente, già all'età di nove anni iniziò a scrivere un diario segreto, dove si legge una frase scritta sui 13 anni e che ben chiarisce la personalità, la fede e la costanza di Paola: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno".

Amava tanto i genitori, a cui dedicava i versi di sue poesie; frequentò la danza classica e per tre anni fece nuoto; suonava agevolmente la chitarra, felice di cantare e suonare per i suoi genitori; sprizzava gioia di vivere, esternandola nei contatti con le sue compagne a cui voleva molto bene. Frequentò con profitto il Liceo Artistico di Taranto, dove il padre è insegnante; predilesse la compagnia di due ragazze un po' emarginate dal resto della classe.

Una ragazza 'straordinariamente' normale, con i suoi slanci adolescenziali, le sue gioie e i suoi turbamenti, con i sogni e le delusioni tipici dell'età.

Diventò un modello coinvolgente per la "santità" vissuta nel quotidiano, a casa, in chiesa, a scuola, con gli amici; "Era si può dire, di un cristianesimo discreto, stile salesiano, fatto di poche chiacchiere e molti fatti", questo il giudizio del suo parroco don Osvaldo Traversa. Il suo diario è una fonte di pensieri e massime, che sembrano profondi e grandi per una ragazzina di soli 13 anni, ne citiamo alcuni: "Aspetta con calma ed avrai tutto ciò che desideri"; "L'uomo deve fare solo ciò che può fare e non ciò che vuole fare, altrimenti diventa solo causa di disastri"; "Se Dio è la sorgente di tutte le cose, solo Lui ci potrà fare davvero felici!".

Nel tracciare a sera il bilancio della giornata, dopo aver accondisceso a trattenersi con le amiche con i passatempo da esse preferiti, annotò una sera sul suo diario: "Mi rimane tanta amarezza per le ore libere che sono sfuggite così stupidamente e mi ritrovo con gli occhi pieni di lacrime". Ogni sera leggeva qualche pagina della biografia di s. Giovanni Bosco. Paola fu una ragazza dei nostri tempi...del 1978.

LA FAMIGLIA

Una famiglia è un gruppo di persone che si ~~va~~^{VOGLIONO} bene.
 Quando passi del tempo con la tua famiglia, ti senti
 più allegro ed euforico. Se hai avuto una giornata
 storta la tua famiglia, che ti vuole bene, te la migliora.
 In alcune famiglie, però, non c'è tutto quell'amore
 e mi rendo che ci sia, certe famiglie litigano per
 motivi infantili e talvolta che qualcuno cerca di
 rimediare, le cose peggiorano e la famiglia si scompo-
 ne.

COSA PENSO IO (COS'È PER ME LA FAMIGLIA)

Per me la famiglia è un rifugio che mi nasconde
 quando sono triste, mi accudisce e mi dà ciò
 che mi serve.

La famiglia

Quando nasce un bambino
 sa' che sarà amato,
 curato e coccolato
 dalla sua famiglia
 che l'ha tanto desiderato!
 La famiglia è quel luogo incantato
 dove ogni bimbo vive beato,
 dove si ricevono attenzioni
 e rispetto
 e dove non si finisce mai
 di ricevere affetto.
 Ogni bambino ha diritto ad una famiglia
 che lo possa difendere
 e' questo il dono più grande
 che si possa ricevere!

LA FAMIGLIA

La famiglia è una cosa importante, perché,
 quando stai male ti aiuta a superare
 le difficoltà, ma anche quando per loro
 non ci sei stato mai.
 Ogni Domenica, siamo tutti riuniti a
 casa di una persona, perché la famiglia
 è una parola importante.
 Insomma, vorrei dire una cosa, la famiglia
 per me è tutto.

**Elaborati Figlie di Maria Ausiliatrice - Primarie 4[^]e 5[^] -
concorso Paola Adamo 2016**

DISEGNI

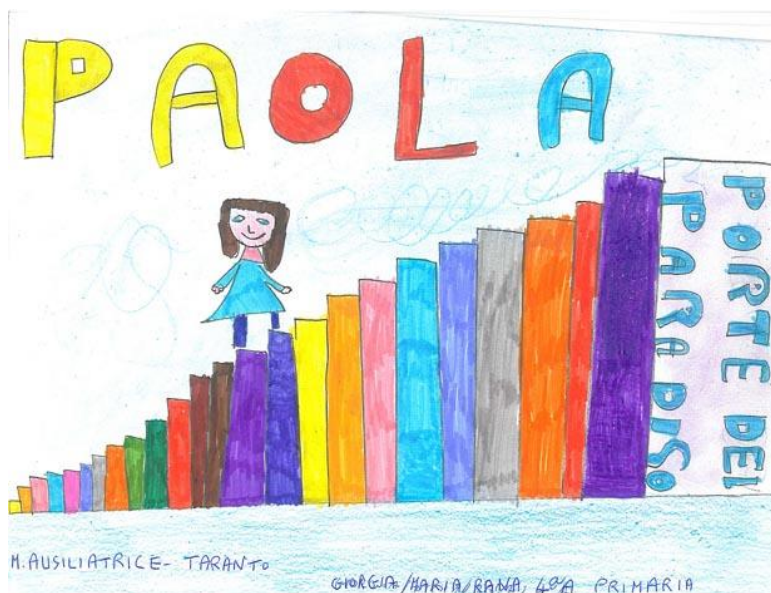
N° 1 – Pierfrancesco Zagaria 4[^]A



N° 2 – Maria Rosaria Milano 4[^]A



N° 3 – Giorgia Maria Rana 4[^] A -FMA



N° 4 – Sara Pappacoda 4^A



N° 5 – Andrea Soriente 4^A



N° 6 – Angelo Laforteza 4^A -FMA



N° 7 – Silvana Da Micheli 4^A



N° 8 – Francesco Pio Epifani 4^A



N° 9 –Sofia D'Ambrosio 4[^] -FMA



N° 10 – Liviana Pia Firiolo 4[^]A

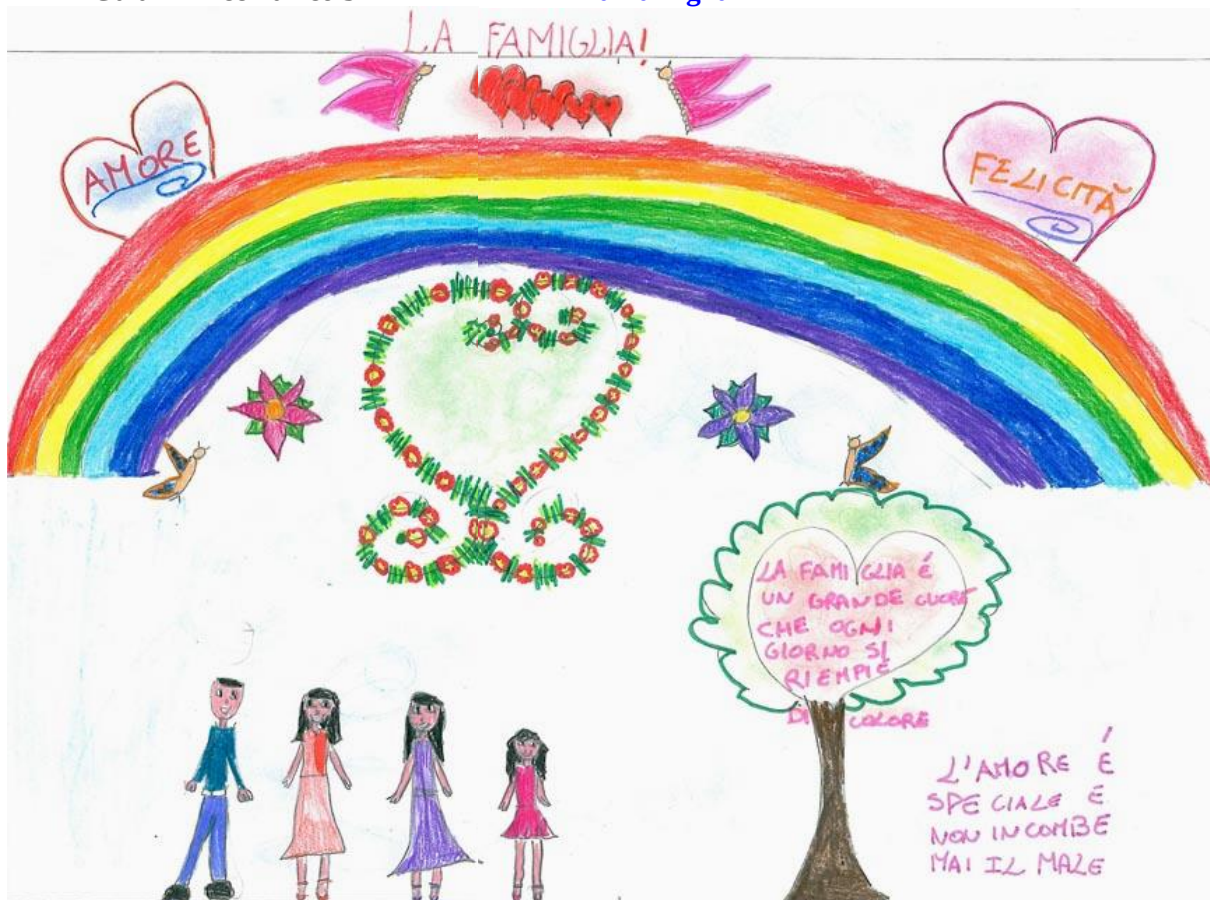


Elaborati FMA Primarie 5^A –
Concorso Paola Adamo 2016

DISEGNI

N° 1 – Gaia Annicchiarico 5^A

La Famiglia



N° 2 – Nausica Borraccino 5^A

La Famiglia





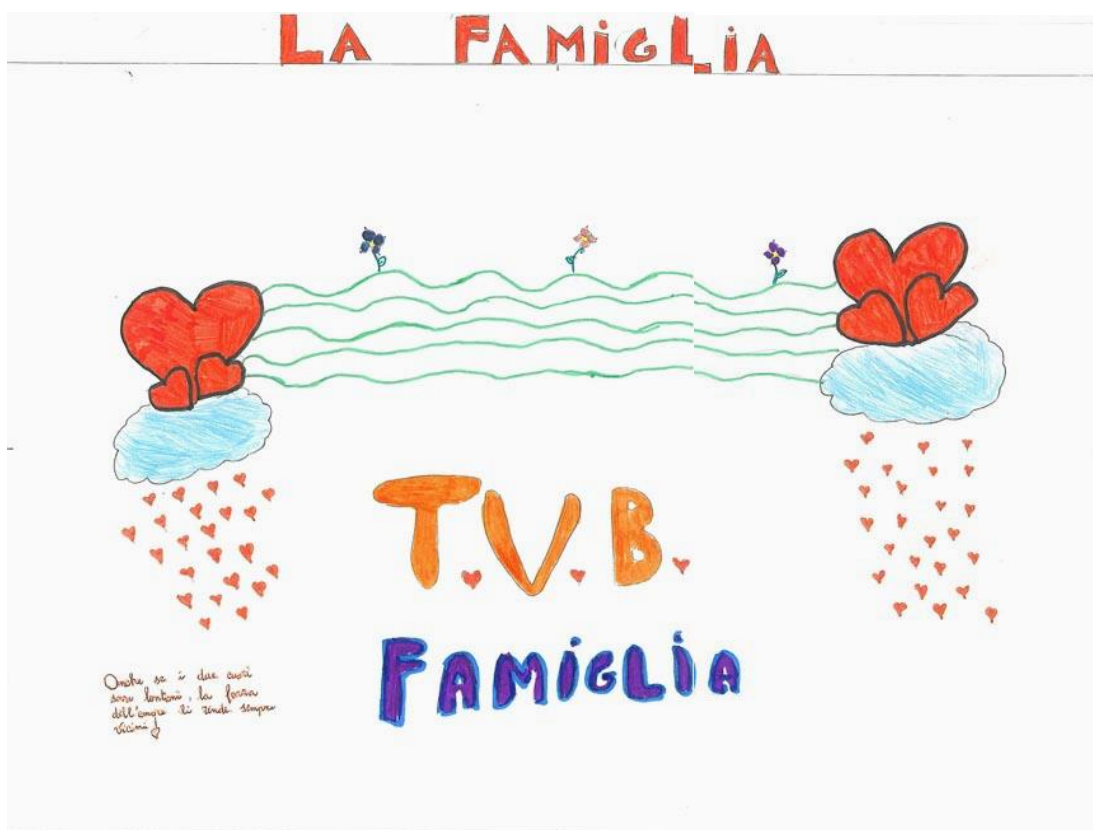
























Elaborati Figlie di Maria Ausiliatrice Primarie 5^A
- concorso Paola Adamo 2016

PROSA

N° 1 – Martina Palumbo 5^A A

Luci e ombre della famiglia. Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmettono.



Luci e ombre della famiglia. Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmette.

La mia famiglia è composta da 4 persone: papà, il gigante della famiglia; mamma, la fatina tuttofare; Alessia, la nostra marionetta e infine io, la più pigra. Ma la parte della famiglia la nostra che non so come faccio a rappresentarceli e poi ci sono due cani, un gatto e tanti pesciolini. La nostra casa è un'oasi, assalta da tante cose e tanti uccellini che ci danno il buon umore, la mattina quando ci svegliamo. Quando la nostra famiglia si riunisce mi sento contenta, sicuro, mi trasmette coraggio, amore, felicità e compagnia. È paziente, mi fa capire ciò che non so, le regala molto bene, soprattutto mi tira su di morale e mi capisce. Tira bene a tutti. Se ha una brutta notizia, ha sempre la forza per farlo diventare buona, invece, se ne ha una buona la mia mamma approfitta

per festeggiare: compra i dolcini, prepara le cose buone e tutto in una grande sorpresa. Mia madre capisce tutto e tutti, ma pare combatte per realizzare i suoi sogni, mia zia Alessia era anche troppo in fretta e diventa sempre più intelligente, invece io, mi diverto con tutti e eroe. I miei genitori mi ripetono sempre che Alessia e io saremo sempre le loro principesse. Mamma mi dà tanta sicurezza in qualsiasi momento, papà mi dà tutto il coraggio per affrontare ogni situazione e Alessia mi dà tutta la gioia che voglio essere. La mia famiglia è come il dottor Gru; ha sempre l'idea luminosa al momento giusto, conquista la simpatia di tutti ed è sempre pronta ad aiutare il prossimo. Sono fiero della mia famiglia, per me unico esempio di vita.

Martina Palumbo 5^a A

Primaria

Via Pesce mantello 15
"Scuola Maria Ausiliatrice" Taranto

La famiglia

La famiglia, è la cosa più importante che un bambino possa avere, ma non solo per loro. Anche i grandi hanno al primo posto quest'ultima, perché i piedi in famiglia trovano eccede, insegnamenti e anche rifugio. I grandi, invece dopo una settimana di lavoro e di stress quando stanno in famiglia non pensano a niente, ma girano e conversano con i figli e la moglie. Non è importante se la famiglia è composta da uno o più bambini perché la felicità familiare si può trovare anche solo in due persone purché siano unite e ci sia amore. Infatti, la famiglia c'è, se è composta da amore, fedeltà, fiducia e soprattutto il rispetto reciproco. Ma la famiglia di un

tempo era un po' diversa da quella attuale, riu-
siva a stare più insieme. Oggi molti geni-
teri lavorano i giorni festivi. Infatti, molti
bambini che hanno mamma e papà che lavorano
nei centri commerciali e nelle fabbriche non possono
stare con loro la domenica perché lavorano. La fa-
miglia può attraversare altre sì momenti belli
come quelli brutti. I momenti brutti servono es-
sere per la famiglia per vedere se è solida.
Quindi, la famiglia in tutti i casi è la co-
munità che c'è. Famiglia è anche dove ti sen-
ti accettato bene. Infatti, per me famiglia è anche
la mia scuola, perché la suora e la maestra
mi trattano bene. Se si respira aria di fami-
glia ci si sentirà sempre speciali.

VINCENZO TOTA 5 primaria
SCUOLA "MARIA AUSILIATRICE" TA
VALDARABIA 4 TARANTO

N° 3 – Samuele Di Pasquale 5^a B Luci e ombre della famiglia. Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmettono.

Testo

Luci e ombre della famiglia.

Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmette

La mia famiglia è stupenda perché mi fa ridere,
obbedire e mi piccolizza sempre.

Nella mia famiglia mi piace molto l'amore che provano per
me e il sorriso che mi regala quando mi vedono.

In casa c'è sempre gioia, felicità e amore.

Giuseppe, Angelica e io siamo sempre insieme perché giochiamo
sempre insieme dentro i pomeriggi miei.

I miei genitori ci reggono sempre e se abbiamo bisogno
d'aiuto sono sempre ad aiutarci.

Ci portano a scuola e per non farci sentire la
stanchezza ci raccontano tante cose oppure ci ascoltano con
tanta pazienza.

I miei genitori ci amano molto, ci trattano bene e quando
noi ci reggono le cose che chiediamo.

La mia famiglia è unita e solidale; senza essa infatti
non potrei mai vivere.

Samuele Di Pasquale 5^a primaria

6/2/2025

IST. "MARIA AUSILIATRICE" Taranto





Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmettono.

Mi chiamo Paola, ho dieci anni. Frequento la scuola "Maria Ausiliatrice".

La mia famiglia è composta da mia madre, Raffaella e mio padre, Paolo.

Mia madre ha i capelli biondi, gli occhi castani chiari e lavora come segretaria presso uno studio medico. Mio padre ha i capelli neri, gli occhi marroni e lavora presso un falegname.

La mia famiglia è molto unita.

I miei genitori mi trasmettono molta fiducia, gioia, felicità ma soprattutto tanto amore, perché loro ci sorreggono sempre per me e io ci sarò sempre per loro.

Prometto a loro di essere una figlia rispettosa e un' alunna diligente per non deludere i miei genitori che tanto fanno affinché io possa arrivare ad avere buoni risultati sia nella scuola che nella vita.

Paola Durante 5^A primaria
Maria Ausiliatrice Toritto
Via Decembrio 29.

La mia famiglia

La mia famiglia è composta da: il mio papà, la mia mamma ed io.

Il mio papà si chiama Umberto ed ha 40 anni. Non è molto alto, ha i capelli neri, gli occhi castani, labbra sottili e il naso non molto lungo. Il suo carattere è piuttosto forte e a volte mi rimprovera. Come lavora fa il professore.

La mia mamma si chiama Nancy ed ha 36 anni. Ha i capelli castani come gli occhi, non è molto alta ed ha il naso non molto lungo. Il suo carattere è molto dolce ed io sono molto d'accordo con lei perché mi capisce e mi aiuta quando ho bisogno. Lei lavora

alla posta.

Oi ci sono io che mi chiamo Martino e ho 10 anni. Sono un po' timido e a volte faccio inquietare i miei genitori (forse anche troppo). Infine abbiamo in famiglia un cane, un gatto e un pesce rosso. Insomma, la mia famiglia mi piace così com'è.

Martina Formica 5^a primaria

"Maria Ausiliatrice", Taranto

via Logo di Como 6/A.

LA MIA FAMIGLIA

La mia famiglia è molto importante per me, i miei genitori mi trasmettono tanto amore, so che posso contare su di loro e che non mi faranno mancare nulla, sono molto presenti in ogni istante della mia vita, sia quando sono triste e anche quando sono felice, pronti a sollevarmi se sono giù di morale e a farmi capire se commetto degli errori e risolverli nel modo giusto.

In ogni famiglia si ha l'incontro delle persone, degli affetti, dell'amore e dei litigi.

Noi siamo una famiglia di quattro persone i miei genitori io e mia sorella che odio me per troppo lei, non mi considera come io

nonni, è più grande di me e mi allontana
sempre.

La mia mamma è molto dolce, mi aiuta
sempre e cerca in tutti i modi di farmi
stare bene anche mettendo da parte le sue
felicità e mi insegna il rispetto nei confronti
della gente; che bisogna essere sempre corrette
ed educati anche per chi non lo merita.

Il mio papà è un po' rigido, a volte infatti lo
temo, lui mi ha fatto conoscere la musica e
per questo lo ringrazio moltissimo.

Il calore della famiglia aiuta a crescere e a
vivere sereni.

Manuel Impero 5^a
Via Giacomo Leopardi 79
Scuola Maria Ausiliatrice
C. PRIMARIA

La mia famiglia

È iniziato tutto da quando nacqui. I miei genitori erano felicissimi e, quando mi portarono a casa, anche il nonno e la nonna erano felici! Ora sono grande! Ma in questi 3 anni ho avuto delle delusioni: la morte dei miei due nonni e l'operazione di mio fratello. Adesso sono felice di avere una famiglia unita ed affettuosa. Tutta la mia famiglia lavora con sacrificio per andare avanti nella vita di tutti i giorni. Io mi trovo benissimo nella mia famiglia anche perché ora Gesù mi ha donato un fratello con cui gioco sempre e scherzo come due amici che non si separano mai!! Io continuerò a ringraziare Gesù per il dono della mia splendida famiglia!!!

La Neve Annalisa, Via Artice 13, Maria Ausiliatrice, Taranto, 5^A primaria

Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti trasmette.

La mia famiglia è molto grande.

A Natale siamo tutti riuniti, di solito a casa mia, scherziamo, ci divertiamo. Mi ricordo che un inverno l'abbiamo trascorso nella Marche dove abitano i miei prozii. Io e mio cugino, Francesco, dovevamo preparare uno spettacolo; io preparai un ballo e lui uno spettacolo di magia. Verso la fine della mia esibizione mio cugino, un po' sbadato, azionò la sua macchina giocattolo ed io mi misi a gridare ma mi sono molto divertita.

Ricordo, quando oramai a anni, abbiamo festeggiato Pasqua a Monopoli dove abita la zia di mamma. Mio zio, per farci una sorpresa, si era restituito coniglio pasquale; io ebbi paura e piansi. Lo zio dispiaciuto si tolse il costume e venne a consolarmi.

La cosa che mi ha fatto dispiacere di più è stato quando ho messo il gesso al mio settimo compleanno.

Dopo la caduta mamma mi prese in braccio ed andammo in ospedale. Quando i dottori mi misero il gesso tutta la mia famiglia, preoccupata, mi aspettava con ansia. Ho montato subito paura grazie all'amore dei miei famigliari.

Gaia Annicchiarico 5^A
Ist. "MARIA AUSILIATRICE" Taranto



La mia famiglia

È incominciato tutto quando sono nata. Era il 5 aprile del 2006 e la mia famiglia era grandissima perché c'erano tante persone intorno a me. La mia mamma e il mio papà mi presero in braccio e tutti i miei parenti applaudirono. Quando mi furono portati a casa c'era la mia sorella, lei mi aspettava. La casa era piena di palloncini di tutti i colori, ed era stato fantastico. Io giocai molto con la mia sorella Rebecca, che aveva già 5 anni. L'indomani i miei genitori si alzarono di buon mattino, mi svegliarono e mi portarono nel salone, io non sapevo cosa volevano da me. In seguito mi misero in piedi e mi presero per mano e iniziarono a camminare! Era felicissima, mi sentivo libera, come se volessi. La mia famiglia applaudì e sul mio viso sbucò il mio primo

sorriso. Per la prima volta avevo provato la sensazione di essere veramente felice. Insieme ai miei parenti salimmo sul letto e saltammo allegramente, sentivo come se intorno a me non ci fosse niente, soltanto gioia e felicità. Ed io ero sicura che tutta la mia vita sarebbe stata così bella!

Sara Bramanti
"Noia Ausiliatrice" Taranto
Via Francesco comò "2"
classe 5^a primaria



Racconta la tua famiglia e le emozioni che ti tra-
smette.

Quando sto insieme alla mia famiglia, ai nonni,
gli zii e i cugini sono contento. Il Natale lo
passiamo dai nonni per festeggiarlo insieme, invece
durante l'anno non ci andiamo quasi mai, perché
vivono a Torino.

A casa ci siamo io, Matilde, mamma e Eleonora, quin-
di non tutti: papà lavora a Roma, Elisa studia
a Roma e Lucia a Torino. L'anno prossimo se ne
andrà anche Eleonora e quindi resteremo solo in tre:
questo mi dispiace.

I nonni non vengono più a Taranto, perché sono
anziani e il nonno non ci vede più bene da
un occhio, perciò sono tristi per loro.

Io sono molto contento quando c'è la mia famiglia
e ci divertiamo tutti insieme.

La mia famiglia mi trasmette amore, perché ci vo-
gliamo bene, e mi aiuta anche quando sono in dif-
ficoltà. Anche se litighiamo spesso, sono contento
di avere delle sorelle e non essere figlio unico.

Luigi Mima

Maria Ausiliatrice 5^AA Viale unità d'Italia 450/39
PRIMARIA

La mia famiglia

La cosa più importante per un bambino è avere una famiglia. Io sono molto fortunato ad averla perché molti bambini non hanno una famiglia. La mia famiglia è molto accogliente, infatti, quando avevo 6 anni abbiamo adottato un bambino di nome Mattia. Dopo 4 anni che siamo stati nella stessa casa, nella stessa scuola, nella stessa famiglia il giudice decide di far tornare Mattia dalla sua mamma. Noi abbiamo seguito Paolo Adamo, perché grazie moltissimo ai suoi genitori e non disobbediva mai a loro. Per me anche gli amici, le insegnanti e tutte le persone a me care sono una famiglia perché mi aiutano a migliorare e a non fare più errori.

Valentina Cerollo 5^a classe primaria

Scuola Maria Ausiliatrice - Taranto

Via Regina Elena 40



Elaborati Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - Primarie 4^a e 5^a
concorso Paola Adamo 2016

DISEGNI

N° 1 – Michela Polito 5^a



N° 2 – Manuela Lo Savio



N° 3 – Nadia Spagnolo 5^



N° 3 – Gabriele Ostento 5^



N° 4 – Martina Della Fortuna 5^



N° 5 – Gaia Gioia 5^

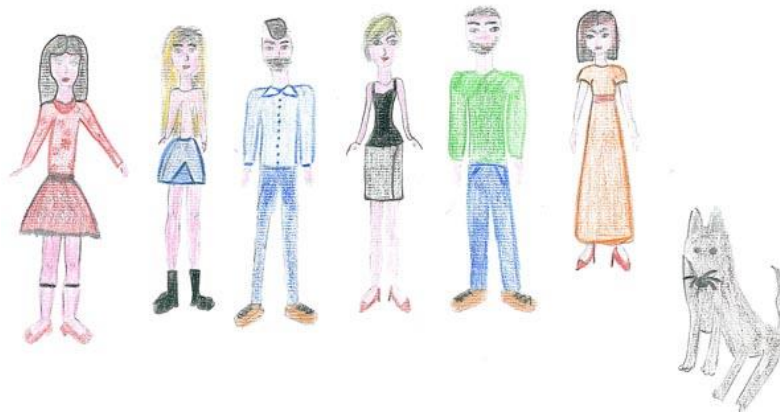


LA MIA FAMIGLIA



N°6 – Angelica Cardellicchio 4^ C

A ARCH ANGELICA-SARA-PEPPE-MAMMA-PAPA'-SORIA



N° 8 – PINA 5^



THE FAMILY





concorso Paola Adamo 2016

PROSA

N° 1 – Benedetta Ternullo 4^ B



LAFAMIGLIA

La famiglia per me è come la mia vita. Per esempio da piccolina quando non avevo un padre stavo ~~per~~ tutto il tempo con ~~lui~~ ^{la mamma}, quindi adesso se un giorno se ne anderà io morirò. So stessa cosa con mio padre io dimostrai più affetto per la ~~mia~~ mamma ma in realtà ne dimostrai di più a papà. Quindi se ~~uno~~ un giorno non ci saranno più io non saprei che fare, ecco perché dico che tutta la mia vita è la famiglia.

Page 1 of 1

:atata 'e iig ilb itiglebo ad ian eds strong ad
 eds alad. .admad amr otom 'e :abir dleis 96
 admad amr oincom EDP1 erdatto 15 96
 amman amr ab otom '3 .adad emom 96
 .adad emom 96 eding ldo e .adad emom 96
 .adad EDP1 96 itiglebo dmare 96 eds
 dmare amr emom dmare dmare 96
 dmare eds amr amr 96 dleis ldo itiglebo
 adad dleis dleis 96 'e dleis 96
 ldo edad al dleis 96 e dleis 96
 .dleis 96
 ad eds eds dleis 96 dleis 96
 .dleis 96
 dleis 96 dleis 96
 dleis 96 dleis 96
 .dleis 96

continua

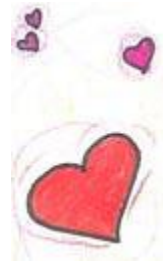
La prima Comunione, il parroco: Don
Giuseppe Schiavorello fece l'esame a Paola
e le diede 10 e lode!

Ma anche lei faceva i capricci a volte
perché voleva avere ragione, ~~o anche~~
~~contro~~ Venne poi l'evento della
Cresima sempre sotto la guida di Giuseppe
per aiutarla ad imparare la Confermazione.
Paola seguì la parola di Gesù: Chi si vergogna
di me, io mi vergognerò di lui.

Le elementare finirono splendidamente infatti
amava pazzesca, scrivere e poetare.

Suo padre (Claudio) scrisse che Paola
è un'elitta nella religione spirituale.

Negli anni delle medie era come un pianeta
intermo non escludeva mai nessuno.



Paola tutta via non era una ragazza
eccentrica ed anche lei non si scoraggiava.
Claudio scrisse, quando lei era ormai in cielo che
era ~~intello~~ intelligente e non insuperbiva, era
bella, ma non vanitosa, era religiosa ma
non dogmatica era forte ma non certo mai di
essere omale, era estroversa e scherzosa, ma
non commise mai imbecillità o indecorosità.
Nella sua famiglia lavoravano tutti. Paola
scrive sul suo diario che prima doveva
ordinare la camera e poi se c'era da
guardare un film lo guardava.
Paola aveva un cuore tenero ed è una
delusione che se ne andata.

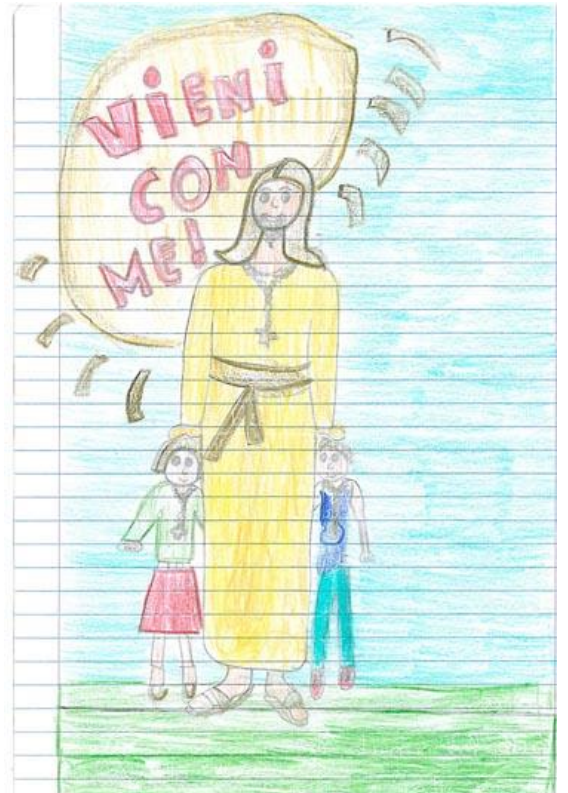


Risposte

- ① Per me la famiglia significa: Essere amore come lo sono io ^{re} mie sorelle, di sapere che per qualsiasi cosa i miei genitori ci sono e ci saranno sempre per indirizzarmi verso la soluzione giusta alle mie domande e insicurezze nel mio percorso della vita quotidiana.
- ② Che nel rapportarsi con gli altri, bisogna essere sempre educati e disponibili e aiutare sempre il prossimo.
- ③ Avere avuto una famiglia dove li ho sempre parlato e fatto amare il Signore.
- ④ Padre ha vissuto serenamente la sua vita, perché i suoi genitori erano una

coppie serene, dove si amavano tra loro e, amavano il Signore e per questo hanno insegnato alle figlie amare e, rispettare tutto ciò che lo circondava.

- ④ Sì, più di prima, perché chi meglio dei genitori ti può: amare, consigliare e aiutare, sempre con l'aiuto e l'amore del Signore.



Cosa vuol dire per te famiglia?

Per me la famiglia è il vero amore, perché
l'amore di una mamma o di un papà non
può darlo mai nessuno.

Quali riflessioni Paola fa reaturire nel
tuo cuore?

Paola nel mio cuore fa reaturire amore e
serenità.

Qual è stato il segreto della breve ma intensa
vicenda umana e spirituale di Paola?

Il segreto della vicenda di Paola è vivere nella
grazia di Dio.

La tua testimonianza ti spinge ad essere più vicino ai
tuoi genitori?

Sì, mi spinge molto.

La famiglia è

un dono prezioso che

il Signore Dio ha creato.

La famiglia è

pace e serenità,

grazia e amore.

Non c'è al mondo

una cosa migliore,

nella famiglia che ho nel cuore.

MARTURANO
MARCO

SCUOLA

CESARE GIULIO
VIOLA

PARROCCHIA

CUORE IMMACOLATO
DI MARIA



SIETE TUTTO PER ME.

DI ANDREA PIROSO

Mamma e papà,
 siete tutto per me!
 La mia forza,
 la mia luce,
 la mia strada,
 la mia guida...
 La mia famiglia
 è siete tutto per me...
 Voi che sentite il mio pianto,
 le mie vicende, i miei dubbi,
 che mi insegnate ad ascoltare
 il cuore
 dove mettete con un sorriso
 un po' di felicità
 giorno dopo giorno,
 voi...
 Siete tutto per me!
 Ringrazio il Signore
 per avermi reso
 un ragazzo fortunato,
 per avermi donato voi
 e prego Dio affinché
 la sua mano vi regga
 nelle difficoltà e avversità quotidiane,
GRAZIE!

POESIA

LA FAMIGLIA.

Basta un papà e una mamma
 un figlio o una figlia
 per fare una famiglia.
 Solo chi è solo, poverino
 cerca una famiglia
 in casa del vicino.
 Le famiglie formano un paese
 qualche volta persino una città
 dove la gente è tanta
 ma ci sta tutta quanta.
 Al caldo o al gelo
 nella capanna o dentro la grotta,
 nei paesi e nelle città vive la grande umanità.
 Chi è giallo, chi è bianco, chi è nero!
 Ma se c'è la pace,
 una sola famiglia è il mondo intero!



Testo

° Classificato

N° 1– Nicla Moro 4[^] H – Corso Audiovisivo “La famiglia... riflesso d’Amore”

LA FAMIGLIA...

RIFLESSO D’AMORE

Paola, sai qual è il primo sogno di un bambino?

Stare con la propria mamma, il proprio papà, la propria famiglia.

Per lui è una sensazione nuova. Fantastica. Unica.

È come quando vediamo per la prima volta qualcosa di incredibilmente bello.

Chissà cosa hai provato tu, vero?

Un giorno me lo dirai, se ti va, ma ora ascolta cosa voglio dirti...

Queste emozioni, questi sentimenti sono meravigliosi.

Si rinnovano ogni volta che succede qualcosa di nuovo, soprattutto quando le novità avvengono in famiglia.

Ma, sai, talvolta non va tutto bene: ci sono anche litigi, insieme alle gioie. Questa è la mia famiglia, ma, come te, l'adoro.

L'adoro e spero come te di riuscire, con i miei cari, a “vincere le avversità della vita”.

Dopo aver gustato i frutti della tua famiglia, ora sei nella serenità perpetua.

